

ADESSO

Marche

Exotische Strände und wilde Berge:
Frühlingszauber in den Marken!

**SMALL TALK
AUF ITALIENISCH**

**110 Sätze
für eine sofortige
*bella figura***

ATTUALITÀ
Servizio militare
obbligatorio: sì o no?

LAGO MAGGIORE
Cannobio, borgo chic
dal fascino antico

Deutschland € 10,50
CH sfr 16,50
A.E. £ 11,11 - SK€ 11,50

ISBN: 978-3-68987-684-5
4 197343 110502



ADESSO Digital-Upgrade für maximalen Lerneffekt

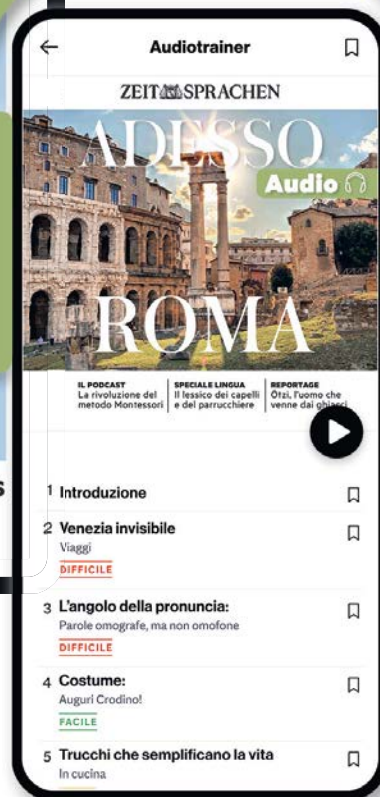
Lesen, hören, üben – mit Magazin, Audiotrainer und Übungsheft trainieren Sie intensiv Ihre Italienischkenntnisse. Und das geht durch das Digital-Upgrade mit allen ADESSO-Inhalten – zu Hause und unterwegs.



Für
Abonnenten
nur 5 €

Mit dem **Übungsheft** lernen Sie Wortschatz und Grammatik. Sie verwenden die Sprache aktiv.

Mit dem **Audiotrainer** lernen Sie, Gesprächen souverän zu folgen. Sie hören zu, verstehen den Kontext und denken mit.



Jetzt bestellen unter
adesso-online.de/digital-upgrade
oder einfach QR-Code scannen.

Als Print-Abonnent erhalten Sie **Audiotrainer** und **Übungsheft digital** für nur 5 € pro Ausgabe. Das eMagazine gibt's jeden Monat gratis dazu!

Care lettrici, cari lettori,

forse non ci avete mai fatto caso, ma **LE MARCHE** sono l'unica regione italiana con il nome al plurale. Perché? Il riferimento è all'unione di diverse "marche" medievali, ovvero territori di confine. Tra le altre, quelle di Ancona, Fermo e Camerino. Il termine marca deriva dal germanico Marka, "segno di confine", ed era utilizzato per indicare i feudi affidati ai marchesi. Le Marche sono anche la regione del "Gran Canyon italiano", della Sibilla appenninica e di una delle mitologie più misteriose d'Europa, dei piccoli borghi che non fanno sentire la nostalgia delle metropoli. E poi c'è il Monte Conero, l'unico promontorio roccioso dell'Adriatico centrale che dà vita a spiagge esotiche in perfetta armonia con le montagne. I due itinerari che vi proponiamo (vedi pagina 12) raccontano questi luoghi con la consapevolezza che un viaggio non è solo fatto di posti da vedere, ma di atmosfere da vivere: una passeggiata nel centro storico al tramonto, una festa di paese, un piatto cucinato come una volta.

Il pezzo forte di questo numero? **SMALL TALK AUF ITALIENISCH**, che in italiano si traduce con "parlare del più e del meno". Utilissimo in situazioni imbarazzanti, quando non si sa proprio cosa dire, ma soprattutto perfetto per fare bella figura! Infine, a proposito di anglicismi nella lingua italiana, leggete l'articolo a pagina 30, che fa una radiografia dello stato di salute dell'italiano.

Rossella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



fare caso ➤ bemerkten

il territorio di confine ➤ Grenzregion

derivare ➤ herrühren

il feudo ➤ Lehen

affidare ➤ anvertrauen

il marchese ➤ Markgraf

la nostalgia ➤ Sehnsucht

il promontorio ➤ Kap

l'itinerario ➤ Tour, Route

la consapevolezza ➤ Bewusstsein

il tramonto ➤ Sonnenuntergang

come una volta ➤ wie früher

il pezzo forte ➤ Highlight

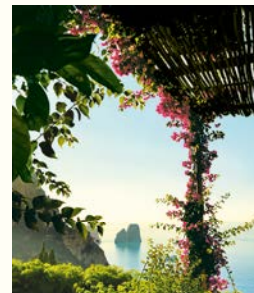
imbarazzante ➤ peinlich

a proposito di ➤ apropos

la radiografia ➤ Röntgenbild, hier: Bestandsaufnahme

Der neue Capri-Krimi von

Luca Ventura



Luca Ventura
Giftige Blüten

Der Capri-Krimi

Roman · Diogenes

Auch als eBook und eHörbuch

Capri, die Insel der Blumen und Düfte, wird zur tödlichen Falle.

Die junge Lina Verde sucht an den rauen, steilen Hängen von Capri nach einer seltenen Orchidee. Kurz darauf findet Fischer Zeno ihren leblosen Körper. Er behauptet, Lina und er seien ein Paar gewesen, kennt aber nicht einmal ihre Adresse. Hat er sie getötet? Rizzi und Cirillo trauen ihm alles zu. Doch als ihnen ein Parfümeur berichtet, dass Lina ein Ausnahmetalent in der Welt der Düfte war, bringt sie das auf eine neue Spur.

Mehr unter:
diogenes.ch/lucaventura

Diogenes



ADESSO mit maximalem Lerneffekt

Lesen, hören, üben – mit der Kombination aus Magazin, Audiotrainer und Übungsheft trainieren Sie wichtige Sprachfertigkeiten für nachhaltigen Lernerfolg.

Ihr Digital-Upgrade

Als Print-Abonnent erhalten Sie **Audiotrainer und Übungsheft** zum Vorzugspreis von **nur 5 € pro Ausgabe**.



Jetzt bestellen unter **adesso-online.de/digital-upgrade** oder einfach QR-Code scannen.



IN COPERTINA

La Spiaggia Urbani a Sirolo, Parco del Conero.

© Zdenek Matyas Photography/Shutterstock

FACILE
A2-B1

MEDIO
B1-B2

DIFFICILE
C1-C2

www.adesso-online.de

Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



adesso.magazin_official

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710

e-mail: abo@zeit-sprachen.de

3 EDITORIALE

Von Rossella Dimola

62 POSTA PRIORITARIA

Leserbriefe



GEWINNSPIEL!

10 Eintrittskarten für ILfest,
das italienische
Literaturfestival

Seite 28

DOLCE VITA

12 VIAGGI MARCHE

Auszeit in den Sibyllinischen Bergen

52 LE GUIDE DI ADESSO

CANNOBIO

Das Juwel am Lago Maggiore

58



58 L'ITALIA A TAVOLA

GLI AGRETTI

Der Mönchsbart hat Saison!

66 SCHERZI A PARTE

Lachen mit Lucrezia

PRIMO PIANO

6 ADESSO DALL'ITALIA

Neues aus Italien

11 TERRAZZA CON VISTA

Ausblick auf ein besseres Italien:
mehr Gelassenheit puncto gefühlte
Sicherheit

20 L'ITALIA IN DIRETTA

Die Rückkehr der Wehrpflicht?
von Michael Braun

26 UNA STRADA, UNA STORIA

Via Po, Torino

29 PASSAPAROLA

Chancen und Fallstricke
von Erwartungen,
von Renata Beltrami

30 STILE LIBERO

CARO ITALIANO, COME STAI?

Italienisch im gesunden
Wandel oder in Gefahr?

35 SCALA B, INTERNO 5

Wenn Talent alleine
nicht genug ist

52



SMALL TALK AUF ITALIENISCH

110 Sätze
für eine sofortige
bella figura
S. 46

LINGUA

- 38 **PAGINE FACILI** F Italienisch leicht gemacht
- 42 **UN MONDO DI PAROLE** M D Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 43 **UN MINUTO DI ITALIANO** M Besser sprechen: Italienisch kurz und knapp
- 44 **I VOSTRI DUBBI** M Sie fragen, wir antworten: *comparativi, als si traduce con che o di?*
- 50 **LINGUA VIVA** M Mit Italienisch auf der Reise
- 51 **SCHEDE DI LINGUA** F M Extra Grammatik- und Wortschatztraining
- 63 **IN POCHE PAROLE** F Ausgewählte Artikel leicht verständlich (A2)
- 64 **TEST** ADESSO lesen und gewinnen!



36

COSE M
Napolitaner:
süße
Invasoren

12



PERSONAGGI

- 10 **LEONARDO FRIGO** F Der Globus-Meister und sein Geheimnis
- 22 **L'INTERVISTA** MASSIMO RECALCATI D Folge dem Ruf des Begehrens!

TEMPO LIBERO

- 08 **PIACE A...** Top-Tipp aus der Redaktion: die gärtnernde Journalistin
- 28 **ADESSO IN LIBRERIA** F M Büchertipps und Leseprobe
- 55 **ADESSO AL CINEMA** D Die Chronik eines kollektiven Mobblings: Palazzina Laf
- 65 **DOPPIO GIOCO** M Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!

turismo IL CAMMINO DELLE MERAVIGLIE

Il **Cammino minerario di Santa Barbara**, in **Sardegna**, è il sentiero più bello del mondo. Lo ha stabilito il Global Choice Award 2026 di Komoot. Gli utenti della famosa piattaforma assegnano ogni anno un premio alla migliore esperienza outdoor. Il Cammino minerario di Santa Barbara, chiamato anche CMSB, è la prima meta italiana a vincere il premio. Ha battuto percorsi molto conosciuti come la Trans Canada Ride e il Sauerland-Höhenflug, in Germania. Il CMSB è un percorso ad anello in 30 tappe lungo 500 chilometri, sulla costa della Sardegna sud-occidentale. È dedicato a Santa Barbara, protettrice dei minatori. Il cammino attraversa il Parco geominerario della Sardegna, un'area che conserva i resti di edifici minerari come l'ex Laveria Lammarmora, un esempio di archeologia industriale affacciato sul mare. Inoltre, il CMSB tocca paesaggi naturali straordinari e molto vari, come le dune di Piscinas, il piccolo "Sahara" italiano Patrimonio dell'umanità Unesco, le saline di Sant'Antioco e la foresta di Marganai.

www.camminominerariodisantabarbara.org



A piedi lungo il Cammino minerario di Santa Barbara, in Sardegna.



il cammino	➤ Weg, Pfad
la meraviglia	➤ Wunder
minerario	➤ Bergbau-
stabilire	➤ entscheiden
l'utente m./f.	➤ Nutzer, -in
battere	➤ schlagen
il percorso ad anello	➤ Rundweg
la protettrice	➤ Schutzpatronin
il minatore	➤ Bergarbeiter
l'edificio	➤ Gebäude
affacciato su	➤ am



società IL PIÙ RICCO D'ITALIA

Chi è l'**uomo più ricco d'Italia**? Per la classifica dei miliardari in tempo reale di *Forbes* è **Andrea Pignataro**, con un patrimonio di 42,8 miliardi di dollari (circa 36 miliardi di euro). Nella classifica mondiale è al 45° posto. Nato a Bologna nel 1970 e laureato in Economia, Pignataro ha conseguito un dottorato in Matematica presso l'Imperial College di Londra. Nel 1997 ha fondato la società di software e dati finanziari Ion Group. Volete sapere chi è l'uomo più ricco in Germania? Si trova al 73° posto della classifica mondiale ed è il novantenne Reinhold Würth (e famiglia), con 30,1 miliardi di dollari (circa 25,3 miliardi di euro).



economia 5,3 MILIARDI

Nel momento in cui scriviamo, le Olimpiadi Milano-Cortina si sono appena concluse e l'Italia fa i conti. Oltre alle numerose vittorie (10 ori, 6 argenti e 14 bronzi), ci sono ben 5,3 miliardi di ricadute economiche sui territori coinvolti. Gli effetti a medio-lungo termine sono significativi. Le previsioni indicano che nel 2026 il Pil della città di Milano registrerà un **+1,7%**, in buona parte dovuto alle Olimpiadi. Tra le operazioni più interessanti c'è la riconversione del Villaggio olimpico: diventerà la più grande residenza universitaria d'Italia, con 1.700 posti letto a prezzi accessibili.

go green IL CEMENTO VIENE DAL MARE

In Italia i **gusci dei mitili** (o cozze) sono un problema, perché non sono compostabili. Costituiti per il 95% di carbonato di calcio, finiscono a tonnellate nella raccolta indifferenziata, o peggio, vengono smaltiti illegalmente. Serena Lotto, Matteo Peluso e Michele De Sisti sono tre amici di Taranto, in Puglia. In questa città la produzione e il consumo di cozze sono molto alti. Nel 2022, terminata l'Università, i tre amici hanno fondato la start-up W3DS (Wast 3D Shells) con un obiettivo: trasformare i gusci di cozze in carbonato di calcio e poi **utilizzarlo per produrre una malta molto resistente**, adatta soprattutto alla bioedilizia. Una soluzione che fa bene all'economia circolare, perché consente di estrarre meno carbonato di calcio dalle cave. Bravi, ragazzi!

IL PIÙ RICCO D'ITALIA

la classifica ➤ Rangliste

il patrimonio ➤ Vermögen

laurearsi ➤ seinen Hochschulabschluss machen in ...

conseguire un dottorato ➤ promovieren

fondare ➤ gründen

il/la novantenne ➤ Neunzigjährige/r

GO GREEN

il cemento ➤ Beton

il guscio ➤ Schale

il mitilo ➤ Miesmuschel

la raccolta indifferenziata ➤ Restmüll

smaltire ➤ entsorgen

la malta ➤ Mörtel

la bioedilizia ➤ ökologisches Bauen

l'economia circolare ➤ Kreislaufwirtschaft

la cava ➤ Steinbruch

fare i conti ➤ Bilanz ziehen

la vittoria ➤ Sieg

la ricaduta ➤ Auswirkung

a medio-lungo termine ➤ mittel- bis langfristig

la previsione ➤ Prognose

il Pil, prodotto interno lordo ➤ Bruttoinlandsprodukt

la riconversione ➤ Umwidmung

accessibile ➤ erschwinglich

il perché PERCHÉ SI DICE “BUONA LA PRIMA”?

MIRIAM MACKERT

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

Buona la prima è un'espressione nata nel mondo del cinema. Significa che la scena è stata girata bene al primo tentativo e non c'è bisogno di ripeterla. Spesso questa frase è usata anche in senso figurato e nel linguaggio colloquiale per dire che un'idea, una battuta, una proposta vanno bene, funzionano.

parola del mese



Michelangelus è il **font** che riproduce la **calligrafia di Michelangelo** Buonarroti, genio del Rinascimento. Il Vaticano e Microsoft lo hanno creato in occasione dei festeggiamenti per i 400 anni della basilica di San Pietro e sarà disponibile nell'ultima versione di Microsoft Office. Gli sviluppatori hanno studiato documenti scritti da Michelangelo e conservati in Vaticano, soprattutto lettere e note tecniche sulla cupola di San Pietro. Michelangelo inizia a lavorare al progetto della cupola nel 1547, ma nel 1564 muore. A portare a termine la costruzione, nel 1590, sono Giacomo della Porta e Domenico Fontana. Per l'intera basilica di San Pietro, i lavori iniziati il 18 aprile 1506 continueranno per ben 120 anni, fino al 1626.

piace a... LA GIORNALISTA GIARDINIERA

Per oltre 20 anni, Laura Bianchi è una giornalista di moda. Poi decide di cambiare vita e si iscrive alla Scuola agraria del Parco di Monza, per seguire un'altra sua grande passione: il giardinaggio. Tutto ha inizio, 10 anni fa, con l'acquisto di un terreno affacciato sul mare del golfo del Tigullio a Zoagli, in Liguria. Laura coltiva un frutteto, un orto biologico, “piante semplici, che producono non solo cibo buono, ma soprattutto felicità”. Su Instagram e sulla rivista Donna moderna, Laura racconta la sua nuova vita nel verde, con riflessioni e tanti consigli utili.

Instagram: thegardeneditor



GIOVANNA IACONO
Sprachredakteurin
bei ADESSO

IL PERCHÉ

girare ➤ drehen

il tentativo ➤ Versuch

in senso figurato ➤ im übertragenen Sinn

colloquiale ➤ Umgangssprache

la battuta ➤ Scherz, Witz

la proposta ➤ Vorschlag

PAROLA DEL MESE

il font ➤ Schriftart

la calligrafia ➤ Handschrift

il Rinascimento ➤ Renaissance

in occasione di ➤ anlässlich

lo sviluppatore ➤ Entwickler

il progetto ➤ Entwurf

portare a termine ➤ abschließen

la costruzione ➤ Bau

PIACE A...

agrario ➤ Landwirtschafts-

il giardinaggio ➤ Gärtnern

il terreno ➤ Grundstück

coltivare ➤ anbauen

il frutteto ➤ Obstgarten

l'orto ➤ Gemüsegarten

la riflessione ➤ Gedanke, Überlegung

il consiglio ➤ Tipp



design BENTORNATI ALLA TRIENNALE!

Nuova veste, nuova storia. La collezione permanente del **Museo del Design Italiano**, alla **Triennale di Milano**, si presenta con un nuovo allestimento. L'obiettivo è raccontare la storia d'Italia attraverso gli oggetti di design. Il nuovo percorso ne comprende 400, prodotti tra gli anni Venti e Duemila. Mappe tattili, caratteri ingranditi e traduzioni nella lingua dei segni rendono l'esposizione accessibile a tutti. www.triennale.org



Da sinistra: macchina da cucire Visetta di Gio Ponti (1949); mobile della serie *Nobody's Perfect* di Gaetano Pesce per Zerodisegno, Quattrocchio (1993).



Thinking Man's Chair disegnata da Jasper Morrison per Cappellini (1998).

ambiente 11 APRILE

L'11 aprile è la **Giornata del mare e della cultura marinara**. Perché proprio questa data? In ricordo di un gravissimo disastro ambientale. L'11 aprile 1991, al largo di Arenzano, in Liguria, prende fuoco la petroliera *Haven* e 90.000 tonnellate di petrolio finiscono in mare, con effetti devastanti sull'ambiente. Il relitto è ancora oggi sul fondale. La giornata è pensata per sensibilizzare la gente, e soprattutto i giovani, sull'importanza di questa risorsa ambientale, economica, sociale e culturale. L'Italia ha oltre 7.500 chilometri di coste e ben 15 regioni su 20 si affacciano sul mare. Trovate molte altre informazioni e curiosità sul mare italiano nel nostro **Speciale Il mare**, disponibile qui: www.adesso-online.de/mare



L'11 APRILE
SEGUITECI SU
INSTAGRAM
ADESSO.MAGAZIN.OFFICIAL



BENTORNATI ALLA...!

bentornato ➤ willkommen (zurück)

la veste ➤ Kleidung, hier: Design

la collezione permanente ➤ Dauerausstellung

l'allestimento ➤ Einrichtung, Ausstellung

il percorso ➤ Rundgang

comprendere ➤ umfassen

tattile ➤ haptisch

ingrandito ➤ vergrößert

la lingua dei segni ➤ Gebärdensprache

accessibile ➤ zugänglich

11 APRILE

grave ➤ schwer

il disastro ambientale ➤ Umweltkatastrophe

al largo di ➤ vor der Küste von

la petroliera ➤ Öltanker

l'effetto ➤ Auswirkung

devastante ➤ verheerend

il relitto ➤ Wrack

il fondale ➤ Meeresgrund

l'importanza ➤ Bedeutung

affacciarsi su ➤ am

disponibile ➤ verfügbar

il personaggio

L'UOMO DEI MAPPAMONDI

A volte basta un incontro per dare una direzione alla vita. Leonardo Frigo, classe 1993, di Asiago, studia restauro artistico presso l'Università internazionale dell'Arte di Venezia quando "incontra" Vincenzo Maria Coronelli. Il frate, vissuto tra il 1650 e il 1718, era il cosmografo della Serenissima Repubblica di Venezia. È "il primo a produrre decine di globi terrestri e celesti", spiega Frigo. Opere straordinarie, molto apprezzate all'epoca. Nel 1693 scrive l'Epitome cosmografica, "un'opera dove spiega le tecniche e i segreti della costruzione dei mappamondi, dai legni alle carte ai pigmenti". Frigo la cerca per anni. Intanto diventa un bravissimo liutaio e si trasferisce a Londra. Un giorno visita un mercato delle pulci e trova il libro che gli permette di trasformare la sua passione in arte. "I mappamondi rappresentano il sogno del viaggio, della scoperta", racconta. "Imparare a realizzarne uno significa creare il proprio universo". Oggi Frigo è l'unico creatore di mappamondi che segue l'antico metodo del maestro Coronelli. Anche i materiali devono essere uguali a quelli antichi e Frigo ha trovato artigiani italiani in grado di fornirglieli. Le sue creazioni richiedono molto tempo e possono costare fino a 190.000 euro. Adesso lavora a un mappamondo per un signore scozzese. È ispirato alla Divina Commedia di Dante e contiene pietre preziose e oro. Frigo impiegherà circa tre anni per completarlo, ma si sa, le cose ben fatte hanno bisogno di tempo.



In alto: Leonardo Frigo (33) nel suo studio.

A sinistra: Frigo al lavoro su un mappamondo.

il mappamondo	► Globus, Weltkarte
l'incontro	► Begegnung
la classe	► hier: Jahrgang
il frate	► Mönch
il cosmografo	► Kosmograf

il globo terrestre/celeste	► Erd-/Himmels-globus
apprezzato	► geschätzt
l'opera	► Werk
la costruzione	► Herstellung
il liutaio	► Geigenbauer

il mercato delle pulci	► Flohmarkt
permettere	► ermöglichen
la scoperta	► Entdeckung
il creatore	► Hersteller, Schöpfer

l'artigiano	► (Kunst)Handwerker
il signore scozzese	► Schotte
impiegare	► brauchen
completare	► fertigstellen

Wir wünschen
uns ein Italien,
in dem sich das
Sicherheitsgefühl
der Bürger stärker
mit der Realität
übereinstimmt.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



percepito	➤ gefühlt, wahrgenommen
coincidere	➤ übereinstimmen
il reato	➤ Straftat
denunciato	➤ angezeigt
l'omicidio	➤ Mord, Totschlag
calare	➤ sinken
la maggioranza	➤ Mehrheit
evidente	➤ offensichtlich
il senso	➤ Gefühl
la ragione	➤ Grund
il degrado	➤ Verfall
crescente	➤ zunehmend
la sfiducia	➤ Misstrauen
la stampa	➤ Presse
amplificare	➤ aufbauschen hier: dramatisieren
a dismisura	➤ unverhältnismäßig
il crimine	➤ Verbrechen
il pubblico	➤ Öffentlichkeit
giustificato	➤ gerechtfertigt
superare	➤ überwinden

... è quella in cui la **sicurezza percepita** **coincidesse con quella reale**. Secondo i dati forniti dal ministero degli Interni, negli ultimi 10 anni il numero totale dei reati **denunciati** è sceso del 15%. Non solo. Nel 2025, il numero degli omicidi è **calato** del 15% rispetto al 2024. Insomma, l'Italia è uno dei paesi più sicuri del mondo, dicono i numeri. E allora perché la **maggioranza** degli italiani ha paura? Il fenomeno è **evidente** soprattutto nelle grandi città, dove il **senso** di insicurezza, secondo il Centro studi investimenti sociali, riguarda tre cittadini su quattro. Le **ragioni** sono molte e, tra queste, ci sono senz'altro il **degrado** di certe periferie urbane e la **crescente sfiducia** nella capacità delle istituzioni di proteggere i cittadini. Ma c'è anche l'abitudine della **stampa** italiana ad **amplificare a dismisura** ogni **crimine**, che viene percepito dal **pubblico** come un rischio strutturale. La paura è comprensibile, qualche volta **giustificata**, ma per **superarla** almeno in parte basterebbe guardare la realtà per quella che è, non per quella che crediamo sia.

DI SALVATORE VIOLA

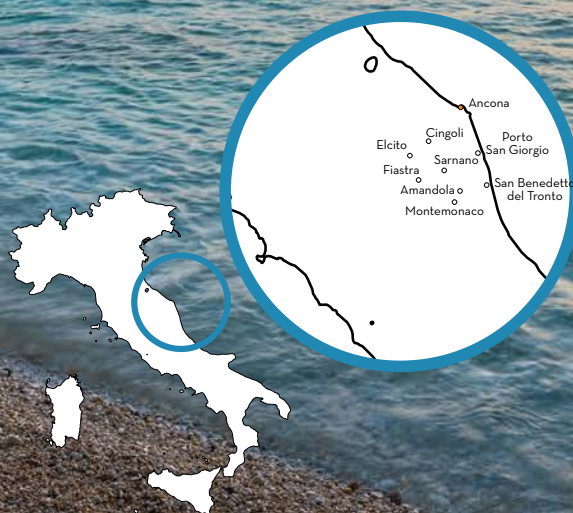
MEDIO



**Diesen Text hier
kostenlos anhören!**
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/5](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/5)



La scenografica grotta della
spiaggia delle Due Sorelle
a Sirolo nella Riviera del
Conero.



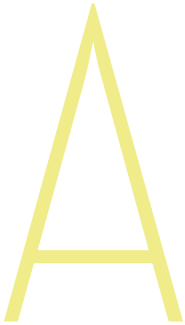
An aerial photograph of a large, calm lake with a long bridge crossing it. The surrounding landscape is lush with green fields and dense forests. In the background, rolling hills and mountains are visible under a clear sky. The title 'Le Marche' is overlaid in a large, yellow, serif font.

Le Marche

Die „blauen Berge“, das „Tibet der Marken“: Diese Namen lassen die besondere Stimmung der abgelegenen Landschaft im Zentralapennin erahnen. Eine Reise von exotischen Stränden an der Adria zu ursprünglichen Steindörfern der Sibillinischen Berge – ideal für alle, die Ruhe, Weite und ein wenig Magie suchen.

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

TESTO SARA MILLETTI



ria limpida, colline che diventano montagne, boschi e prati che in primavera si accendono di colori, quando i fiori si mescolano al verde intenso dei prati. L'entroterra delle Marche, dopo l'inverno, sa essere una vera rivelazione. È uno di quei territori dove, passo dopo passo, si finisce per scoprire sempre qualcosa di inatteso. Io lo considero un luogo perfetto per il turismo lento, da vivere senza l'ansia di accumulare una tappa dopo l'altra. In questo viaggio nelle Marche "insolite", meno frequentate dai turisti, vi racconto due itinerari in cui borghi di pietra si alternano alla natura selvaggia. Sono pensati per chi ama camminare, pedalare, rilassarsi e concedersi una pausa per gustare i sapori genuini di questa incredibile regione.



Una panoramica dei Monti Sibillini.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
5/2026 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

1° ITINERARIO

NEL CUORE DEI MONTI SIBILLINI

Il primo itinerario parte dai Monti Sibillini, nell'Appennino umbro-marchigiano. Giacomo Leopardi li chiamava "i monti azzurri" per la sfumatura che assumevano quando li osservava, in lontananza, dalle finestre della sua casa di Recanati. Gli ispiravano allora pensieri sull'infinito e una dolce malinconia. In primavera, i Monti Sibillini si trasformano in un'esplosione di acqua, fiori e luce. Borghi autentici si susseguono a cime facilmente raggiungibili, creando la combinazione ideale per chi ama la natura, le tradizioni e le esperienze di qualità. Per esplorare la zona, una buona base è **Amandola**, un borgo elegante e ordinato, considerato la "porta est" del Parco nazionale dei Monti Sibillini. È uno dei centri più importanti dell'area e, nel mese di marzo, ospita l'evento **Diamanti a tavola**, dedicato al celebre **tartufo nero pregiato** di Amandola. Tra i tanti percorsi che si sviluppano nel territorio del borgo e all'interno del parco, si può seguire il **Sentiero natura n. 4**, che parte nei pressi del rifugio Garulla e si sviluppa ad anello per circa 6 chilometri. Adatto anche agli escursionisti meno esperti, permette di comprendere come, da queste parti, l'uomo abbia saputo utilizzare con attenzione le risorse naturali che aveva a disposizione, modellando il paesaggio in armonia con l'ambiente circostante.

Più a sud si trova **Montemonaco**, un piccolo borgo ai piedi del Monte Zampa, un'altra base ideale per escursioni naturalistiche. La più spettacolare condurre, seguendo il corso del fiume Tenna, alle **gole dell'Infernaccio** e all'antico **eremo di San Leonardo**. Il percorso, che si

limpido ➤ klar	alternarsi ➤ sich abwechseln	la cima ➤ Gipfel	l'escursionista m./f. ➤ Wanderer, -in
accendersi ➤ erstrahlen	pedalare ➤ radeln	raggiungibile ➤ erreichbar	utilizzare ➤ nutzen
l'entroterra m. ➤ Hinterland	concedersi ➤ sich gönnen	esplorare ➤ erkunden	il paesaggio ➤ Landschaft
la rivelazione ➤ Entdeckung	il sapore ➤ Aroma	ospitare ➤ stattfinden	l'armonia ➤ Einklang
il territorio ➤ Gegend	genuino ➤ authentisch	il tartufo ➤ Trüffel	l'ambiente (m.) circostante ➤ Umgebung
l'ansia ➤ Angst	la sfumatura ➤ Farbton, Nuance	pregiato ➤ exquisit	condurre ➤ führen
accumulare ➤ ansammeln	assumere ➤ annehmen	il sentiero ➤ Weg	la gola ➤ Schlucht
la tappa ➤ Etappe	l'infinito ➤ Unendlichkeit	il rifugio ➤ Schutzhütte	l'eremo ➤ Einsiedelei
insolito ➤ ungewöhnlich	susseguirsi ➤ sich reihen an	ad anello ➤ ringförmig	snodarsi ➤ sich schlängeln
l'itinerario ➤ Route			



Qui: il borgo di Sarnano; un dettaglio del quadro *La Madonna adorante il Bambino con angeli musicanti* (1490-1500) di Vittorino Crivelli, esposto nella Pinacoteca comunale di Sarnano.

snoda tra le pareti rocciose ed è accompagnato dal costante scroscio dell'acqua, riserva una sorpresa: attraversata una faggeta, l'eremo appare infatti all'improvviso, incastonato nella roccia.

Un'altra camminata da non perdere è quella che, sul Monte Sibilla, porta alla **Grotta della Sibilla** (o delle Fate), considerata l'accesso al regno sotterraneo dell'antica profetessa. Situata nel cuore del Parco nazionale, a oltre 2.100 metri di altitudine, questa cavità naturale non è solo un'affascinante meta escursionistica, ma anche un simbolo del mistero che da secoli avvolge il mito della Sibilla Appenninica. Il cammino parte dal rifugio Sibilla e si snoda tra crinali spettacolari, prati d'alta quota e scorci indimenticabili. Una guida del parco spiega che questi sentieri non sono solo itinerari escursionistici, ma veri archivi di storie: "Camminare qui, – racconta, – significa attraversare un paesaggio in cui natura e leggenda convivono da secoli".

Vicino a **Sarnano**, che i Monti Sibillini sembrano quasi proteggere con le loro "spalle" imponenti, si trova uno dei luoghi dove la primavera si lascia ammirare in tutta la sua bellezza: **Piani di Ragnolo**. Si tratta di un

vasto altopiano con vista panoramica dove, dalla metà di maggio fino alla metà giugno, la fioritura spontanea raggiunge il culmine dello splendore. Qui sbocciano 51 specie di orchidee selvatiche accompagnate da genziane, ranuncoli, papaveri, violette, narcisi e asfodeli, creando un tappeto colorato tutto da fotografare. Con un po' di pazienza e un pizzico di fortuna si possono avvistare camosci, caprioli, cervi, volpi, aquile, gufi reali e falchi pellegrini, aggiungendo altra meraviglia alla passeggiata primaverile. Prima di rientrare, una deviazione porta verso Villa Lucio, una pittoresca casetta, famosa perché legata alla vicenda della baronessa Rothschild, assassinata nel 1980 insieme alla sua assistente in circostanze mai chiarite. Una storia triste, che aggiunge un velo di mistero a questo angolo di montagna.

Non molto distante da Sarnano si trova il borgo di **Fiastra** dove acqua e montagna convivono in perfetto equilibrio. Da non perdere il lago di Fiastra, uno specchio d'acqua dalle tonalità turchesi incastonato tra i boschi, ideale per passeggiate rilassanti lungo le rive e una pausa sotto i raggi del sole primaverile. Nei dintorni sorge l'abbazia di Chiaravalle di Fiastra, uno dei complessi

lo scroscio ➤ Rauschen

la faggeta ➤ Buchenwald

incastonato ➤ eingebettet

la fata ➤ Fee

sotterraneo ➤ unterirdisch

la profetessa ➤ Prophetin

l'altitudine f. ➤ Höhe

la cavità ➤ Höhle

avvolgere ➤ umgeben

il crinale ➤ Bergrücken

d'alta quota ➤ hochgelegen

lo scorcio ➤ Ausblick

imponente ➤ imposant

l'altopiano ➤ Hochebene

la fioritura spontanea ➤ Wildblumenblüte

il culmine ➤ Höhepunkt

sbocciare ➤ erblühen

la genziana ➤ Enzian(wurzel)

il ranuncolo ➤ Hahnenfuß

il papavero ➤ Mohnblume

la violetta ➤ Veilchen

l'asfodelo ➤ Affodill

un pizzico di ➤ ein Hauch

il camoscio ➤ Gämse

il capriolo ➤ Reh

il cervo ➤ Hirsch

il gufo reale ➤ Uhu

il falco pellegrino ➤ Wanderfalke

la deviazione ➤ hier: Abstecher

la vicenda ➤ Geschichte

assassinare ➤ umbringen

la circostanza ➤ Umstand

il velo ➤ Schleier, Hauch

l'equilibrio ➤ Gleichgewicht

lo specchio d'acqua ➤ Gewässer, See

i dintorni pl. ➤ Umgebung

sorgere ➤ sich befinden

l'abbazia ➤ Abtei

cistercense ➤ Zisterzienser-

cistercensi più importanti d'Italia e fra quelli conservati meglio. Passeggiare tra il chiostro, la chiesa e i prati che la circondano è un'esperienza che unisce spiritualità e bellezza del paesaggio. Per gli amanti del trekking, Fiastra è anche il punto di partenza ideale per raggiungere le **Lame Rosse**, il cosiddetto "canyon delle Marche": surreali pinnacoli e torri rocciose di colore rosa che contrastano con il verde intenso della vegetazione primaverile. Per arrivare alle Lame Rosse si parte dalla diga del lago di Fiastra. L'itinerario, adatto a tutti, è lungo 7 chilometri e il dislivello è di 200 metri. In quest'area particolarmente suggestiva lunghi tratti di vegetazione rigogliosa si alternano a brevi scorci sul lago, fino a raggiungere un paesaggio da favola grazie al colore delle Lame. Per una pausa informale e genuina c'è la bottega **Alimentari-panini di Fiastrelli Sabrina**: salame di cervo e di capriolo, salsicce di cinghiale, formaggi di capra e pecorini stagionati nel fieno e nel vino sono solo alcune delle specialità locali con cui farcire un gustoso panino. D'altronde la cucina dei Monti Sibillini è semplice e sostanziosa: ciauscolo, pecorino, lenticchie, tartufo, funghi e carni locali sono le specialità da assaggiare per conoscere e apprezzare questo territorio.



Il Lago di Fiastra, immerso nella natura dei Monti Sibillini.

UNA GITA AL MARE

Da questo itinerario, il mare più vicino va da Porto San Giorgio a Cupra Marittima. Partendo da sud, il tratto di costa che da San Benedetto del Tronto arriva a Cupra Marittima è chiamato **Riviera delle Palme**. Non è un caso, perché oltre 10.000 palme ornano il lungomare: ben 18 chilometri da percorrere anche in bicicletta grazie alla pista ciclabile che corre lungo la riva. **San Benedetto del Tronto** ha lunghe spiagge di sabbia dorata e dal 1999 viene regolarmente premiata con la Bandiera Blu; **Grottammare**, "la perla dell'Adriatico", è famosa per le ville liberty, la sabbia finissima e il mare blu che contrasta con il verde delle pinete; e infine c'è **Cupra Marittima**, dove la sabbia fine si alterna a ghiaia e ciottoli e il mare ha i fondali bassi che lo rendono adatto a tutti. Risalendo verso nord, dopo la spiaggia di **Marina di Massignano**, orlata da dune rivestite di macchia mediterranea, si arriva a **Pedaso**, con la sua spiaggia lunga più di 2 chilometri e il suggestivo lungomare dei Cantautori, che arriva fino al faro e alla **Marina di Altidona**, ideale per fare snorkeling. **Porto San Giorgio** cela litorali ariosi e tranquilli, come Casabianca e Lido San Tommaso, e luoghi più selvaggi come Marina Palmense, dove a farla da padrona è la macchia mediterranea.

il chiostro ➤ Kreuzgang

il pinnacolo ➤ Felszinne

contrastare ➤ einen Kontrast bilden

la diga ➤ Staudamm

il dislivello ➤ Höhenunterschied

suggestivo ➤ beeindruckend

rigoglioso ➤ üppig

da favola ➤ märchenhaft

informale ➤ ungezwungen

la bottega ➤ Laden

il cinghiale ➤ Wildschwein

il fieno ➤ Heu

farcire ➤ belegen, füllen

il ciauscolo: regionale Salamispezialität

la lenticchia ➤ Linse

UNA GITA AL MARE

il lungomare ➤ Strandpromenade

la pista ciclabile ➤ Radweg

liberty ➤ Jugendstil

la pineta ➤ Pinienhain

alternarsi ➤ sich abwechseln

la ghiaia ➤ Kies

il ciottolo ➤ grober Kies

il fondale basso ➤ flacher Meeresboden

orlato ➤ gesäumt

il cantautore ➤ Liedermacher

il faro ➤ Leuchtturm

celare ➤ verbergen

il litorale ➤ Küste

farla da padrona ➤ hier: das Bild prägen

Elcito, conosciuto
come il piccolo
Tibet delle Marche.



2° ITINERARIO

DA CINGOLI A ELCITO, IL PICCOLO TIBET DELLE MARCHE

Il secondo itinerario prende il via in provincia di Macerata, su alture che sembrano veri e propri balconi naturali affacciati sull'intera regione. **Cingoli** domina la vallata del Musone e, soprattutto in primavera, regala una vista che dall'Adriatico arriva a lambire gli Appennini. Il centro storico si sviluppa entro il perimetro delle mura antiche, con vicoli medievali e bei palazzi nobiliari, tra cui la casa-museo Palazzo Castiglioni, ricca di sale decorate e pitture murali. Poco fuori dal borgo si trova il **Lago di Castreccioni**, uno specchio d'acqua particolarmente suggestivo al tramonto, quando riflette la sagoma delle colline. A pochi chilometri da Cingoli, per visitare l'**eremo di Santa Sperandia** non ci si deve fare scoraggiare dai 430 gradini necessari per raggiungerlo. Mezz'ora di cammino basta, lungo un percorso agevole e molto suggestivo. Lasciata Cingoli in direzione di **Elcito**, un borgo

fantasma che si erge su uno sperone roccioso a 824 metri sul livello del mare, le possibilità sono due: percorrere una strada stretta, anche in auto, oppure seguire a piedi uno degli itinerari della Riserva del Monte San Vicino, ideali per chi ama salire lentamente. A Elcito, conosciuta come "il piccolo Tibet delle Marche", la vista sull'altopiano di Canfaieto è straordinaria e l'aria sorprendentemente pura. Qui vivono solo sei persone, la confusione non esiste e il rumore più forte è quello del vento, talvolta interrotto dal miagolio dei gatti. Camminare tra i muri in pietra delle case è un'esperienza quasi meditativa, soprattutto in primavera, con il verde acceso dei prati tutto intorno. Qui non ci sono negozi né locali, fatta eccezione per il minuscolo ristorante **Il Cantuccio**, dove

l'altura	► Anhöhe
affacciato su	► mit Blick auf
la vallata	► Tal
lambire	► berühren
il perimetro	► Umfang, hier: Gebiet
medievale	► mittelalterlich

nobiliare	► Adels-
la pittura murale	► Wandmalerei
riflettere	► widerspiegeln
la sagoma	► Silhouette
scoraggiare	► abschrecken, entmutigen
il gradino	► Stufe

agevole	► bequem
il borgo fantasma	► Geisterdorf
lo sperone roccioso	► Felsporn
stretto	► eng
sorprendente-mente	► überraschend

la confusione	► Trubel
il rumore	► Lärm
il miagolio	► Miauen
acceso	► leuchtend
fatta eccezione per	► außer



UNA GITA AL MARE

La spiaggia Urbani a Sirolo (Ancona) nella Riviera del Conero.

assaggiare la tipica crescia, da farcire con formaggio, prosciutto crudo e coppa di testa al finocchietto selvatico. Nei dintorni di Elcito, presso la Cooperativa Apicoltori Montani, il miele da fioriture spontanee rivela il gusto autentico della biodiversità che sopravvive sulle alture dell'entroterra marchigiano. Uno degli apicoltori della Country House Salomone Ristoro Rurale Apicoltura mi racconta che qui il miele non è mai uguale: cambia ogni anno, in base alle fioriture spontanee e all'andamento del clima. "È la montagna che decide, – mi dice con un sorriso, – noi possiamo solo ascoltarla". Da gustare i vincisgrassi, vale a dire la versione marchigiana (e montana) delle lasagne, il coniglio in porchetta e il rinomato Verdicchio dei Castelli di Jesi.

Se volete trascorrere qualche giorno di mare, ad aspettarvi c'è il tratto più scenografico e spettacolare delle Marche. Spiagge di rocce o di sassi, mare trasparente dai colori caraibici e calette nascoste sono il biglietto da visita della **Riviera del Conero**, che dal promontorio del Monte Conero, nei pressi di Ancona, si estende fino a **Porto Recanati** passando per **Numana** e **Sirolo**. Proprio in queste due ultime località si trovano le spiagge più conosciute di questo tratto di costa. A **Sirolo** la **spiaggia Urbani**, con l'omonima grotta; poi la **spiaggia** ghiaiosa di **San Michele** e quella dei **Sassi Neri**, caratterizzata da blocchi di scisti neri di origine sedimentaria. La più famosa è la **spiaggia bianca delle Due sorelle**, chiamata così per la presenza di due scogli gemelli, raggiungibile solo via mare. Numana si divide in Numana Alta, dove si trova il centro storico, e Numana Bassa, dove si trova il porto. Le spiagge più belle, **La Spiaggiola** e la **spiaggia dei Frati**, sono a Numana Alta, proprio a ridosso della falesia. Le spiagge di **Portonovo**, infine, alternano tratti di sassi a tratti di ciottoli calcarei bianchissimi e arrotondati, una caratteristica di questa zona.

la crescia: salzige Focaccia

la coppa di testa ➤ Schweinskopf-Pressack

il finocchietto selvatico ➤ Wilder Fenchel

la cooperativa ➤ Genossenschaft

l'apicoltore m. ➤ Imker

rivelare ➤ zeigen, verraten

l'andamento ➤ Verlauf

decidere ➤ entscheiden

il coniglio ➤ Kaninchen

rinomato ➤ berühmt

UNA GITA AL MARE

il tratto ➤ Abschnitt

la caletta ➤ Bucht

estendersi ➤ sich erstrecken

conosciuto ➤ bekannt

omonimo ➤ gleichnamig

lo scisto ➤ Schiefer

lo scoglio ➤ Felsen, Klippe

la falesia ➤ Steilküste

calcareo ➤ Kalkstein-

arrotondato ➤ rundlich



Qui: il Parco del Conero e Portonovo. **Sotto:** una panoramica del Parco nazionale dei Monti Sibillini (al centro il santuario di Macereto a Visso).



SOCIETÀ

Leva militare: obbligatoria o su base volontaria?

Angesichts der aktuellen geopolitischen Lage müssen wieder mehr Menschen zum Wehrdienst. Pflicht oder Freiwilligkeit? Diese Frage spaltet die italienische Gesellschaft.

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHFT

Un tempo i treni della domenica sera, in Italia come in Germania, erano pieni di ragazzi di 18 -20 anni carichi di zaini e borsoni. Alcuni rumorosi, altri chiusi in un cupo silenzio, avevano in comune una cosa: dopo un fine settimana passato in famiglia o con la ragazza, tornavano in caserma, dove prestavano il servizio di leva e imparavano a sparare, a guidare carri armati, a maneggiare ricetrasmittenti, ma soprattutto a ubbidire. Quei treni presi d'assalto da giovanissimi soldati appartengono da tempo al passato. In Italia la leva obbligatoria è stata sospesa nel 2005; in Germania dal 1° luglio 2011. Oggi chi fa il soldato si è arruolato volontariamente e le forze armate sono formate solo da professionisti (e, sempre di più, anche da professioniste).

Abolire la leva sembrava logico, allora. Dopo il crollo del Muro di Berlino, nel 1989, il mondo era

radicalmente cambiato. La guerra fredda era finita e non c'erano più il blocco occidentale e quello sovietico a confrontarsi armati fino ai denti. Era cambiata soprattutto l'Europa. Un continente prima diviso dalla cortina di ferro sembrava un'oasi di pace. Per quale ragione mantenere eserciti giganteschi come la Bundeswehr, che negli anni Ottanta contava mezzo milione di uomini in armi, o come l'esercito italiano, che ne aveva circa 350.000? Non servivano più truppe pronte a combattere una grande guerra in Europa, ma forze armate specializzate, in grado di compiere rapidi interventi nei teatri di crisi in giro per il mondo. L'organico della Bundeswehr si è ridotto così a 183.000 soldati, quello delle forze armate italiane a circa 160.000. Oggi, però, lo scenario è di nuovo cambiato. Dopo


Wehrpflicht oder
freiwilliger Militärdienst?
in ADESSO AUDIO 5/2026.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

carico di ▶ beladen mit

rumoroso ▶ laut, lärmend

cupo ▶ düster

avere in comune ▶ gemeinsam haben

il servizio di leva ▶ Grundwehrdienst

il carro armato ▶ Panzer

maneggiare qc. ▶ mit etw. umgehen

la ricetrasmittente ▶ Funkgerät

ubbidire ▶ gehorchen

prendere
d'assalto ▶ stürmen

la leva
obbligatoria ▶ Wehrpflicht

sospendere ▶ aussetzen

arruolarsi ▶ sich melden

volontariamente ▶ freiwillig

il/la
professionista ▶ hier:
Berufssoldat,
-soldatin

il crollo ▶ Fall

confrontarsi ▶ hier: sich
gegenüberstehen

la cortina di ferro ▶ Eiserner Vorhang

la ragione ▶ Grund

l'esercito ▶ Heer

in armi ▶ bewaffnet

combattere ▶ kämpfen

l'intervento ▶ Einsatz

il teatro di crisi ▶ Krisengebiet

l'organico ▶ Personalbestand



In Italia, come in Germania, le spese per la difesa sono aumentate e i governi pianificano una crescita del numero di soldati. Tornerà la leva obbligatoria?



L'AUTORE

MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

l'aggressione russa all'Ucraina del 24 febbraio 2022, l'illusione di un'Europa di pace si è dissolta come neve al sole. Siamo tornati ai tempi della guerra fredda, con la differenza che ora l'Europa si trova più sola che mai. Gli Stati Uniti, sotto la guida di Donald Trump, hanno fatto capire che non intendono più garantire la sicurezza del Vecchio Continente. Ecco perché le spese per la Difesa sono aumentate fino al 5% del Pil e si è deciso di provvedere a un massiccio riarmo e alla crescita degli organici. Il ministro tedesco della Difesa, Boris Pistorius, vorrebbe arrivare entro il 2027 a 203.000 soldati e, per il 2035, ne prevede addirittura 260-270.000. Il suo collega italiano, Guido Crosetto, punta nell'immediato a 10.000 soldati in più, ma per i prossimi anni si parla di un aumento complessivo di 30-45.000 uomini (e donne) in divisa. Dove prendere tutti questi soldati? Già oggi è difficile trovare persone disposte ad arruolarsi volontariamente, tanto più che il continuo calo demografico

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
5/2026 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

colpisce sia l'Italia sia la Germania. Perciò è tornata in auge una parola che sembrava ormai un retaggio del passato: la leva. Va aggiunto che, a oggi, in entrambi i paesi se ne parla in maniera contraddittoria. Il ministro Crosetto ha coniato l'espressione "servizio militare volontario potenziato". Pistorius nega, al momento, di voler tornare alla leva nel senso proprio del termine: obbligatoria. Non sarebbe difficile perché in Germania, come in Italia, la leva non è stata abolita, ma solo sospesa. Per ripristinarla basta una legge ordinaria. Il Bundestag ha già varato una legge che va in questa direzione nel dicembre 2025. Tutti i maschi nati nel 2008 sono tenuti a compilare nel 2026 un questionario, mentre le femmine possono scegliere se compilarlo o no. Non solo: a partire dal 2027 tutti i maschi, dopo aver compiuto 18 anni, devono sottoporsi alla Musterung, la visita medica di leva, per stabilire se sono idonei a prestare il servizio militare. Il governo tedesco tiene dunque aperta la possibilità di tornare alla leva obbligatoria, se non si troveranno abbastanza volontari per garantire un'adeguata crescita della Bundeswehr.

Sono propositi molto controversi. Il 5 dicembre 2025 migliaia di ragazzi hanno partecipato in Germania agli scioperi scolastici contro la leva militare. Si sono dichiarati contrari i partiti di opposizione, i Grünen, la Linke, ma anche l'AfD. L'opinione pubblica è spaccata; chi ha più di 60 anni è a favore, mentre i giovani rifiutano a grande maggioranza la leva obbligatoria. In Italia il quadro non è diverso, anche se ancora non si parla apertamente di leva obbligatoria. Nel dicembre 2025 una maggioranza del 53% si è espressa contro la leva obbligatoria, ma fra gli adolescenti la cifra schizza al 70%. Ovviamente non hanno nessuna voglia di diventare passeggeri di quei treni della domenica sera di cui hanno sentito parlare dai padri o dai nonni.

dissolversi ➔ sich auflösen	la divisa ➔ Uniform	ripristinare ➔ wiederherstellen	il proposito ➔ Vorhaben
la differenza ➔ Unterschied	disposto ➔ bereit	la legge ➔ Gesetz	partecipare ➔ teilnehmen
intendere ➔ beabsichtigen	il calo ➔ Rückgang	varare ➔ verabschieden	lo sciopero ➔ Streik
aumentare ➔ steigen	tornare in auge ➔ wieder in Mode kommen	compilare ➔ ausfüllen	spaccato ➔ geteilt
il Pil, il Prodotto interno lordo ➔ BIP, Bruttoinlandsprodukt	il retaggio ➔ Erbe, hier: Relikt	il questionario ➔ Fragebogen	a favore ➔ dafür
provvedere ➔ veranlassen	contraddittorio ➔ kontrovers	scegliere ➔ wählen	rifiutare ➔ ablehnen
puntare a ➔ anstreben	coniare ➔ prägen	sottoporsi ➔ sich unterziehen	il quadro ➔ Bild
nell'immediato ➔ in nächster Zeit	potenziato ➔ verstärkt	idoneo ➔ geeignet, hier: tauglich	contro ➔ (da)gegen
	abolire ➔ abschaffen	il governo ➔ Regierung	schizzare ➔ in die Höhe schießen

Uomini: fiori di luce e polvere

Gibt es eine Verbindung zwischen Psychoanalyse und Bibel? Ja, sagt der Psychoanalytiker Massimo Recalcati. In seinen Büchern bietet er eine neue Sichtweise auf die Gegenwart und liefert aufschlussreiche Antworten zu Themen wie Vaterschaft, der Rolle der Frau und den Problemen junger Menschen.

TESTO STEFANO VASTANO

DIFFICILE

Massimo Recalcati è uno dei più conosciuti psicoanalisti italiani. Accanto alla sua attività di studioso, collabora con quotidiani quali *La Stampa* e *la Repubblica* e lavora come consulente teatrale, autore e moderatore televisivo, con una serie di programmi Rai all'attivo. Tra gli altri, *Lessico familiare*, dedicato al ruolo della scuola e alle figure della madre, del padre e del figlio. Non è vano eclettismo, il suo, ma un modo per approfondire gli argomenti che gli sono cari da vari punti di vista e in contesti diversi. La condizione della donna, il disagio giovanile, il rapporto tra genitori e figli, ma anche temi molto complessi, come la violenza di genere. Recalcati – che in un'intervista si è definito cristiano, ma non cattolico – guarda il mondo con uno sguardo molto originale, in cui le teorie della psicoanalisi si incrociano con la tradizione filosofica e lo studio delle Sacre Scritture. Allo stretto legame tra psicoanalisi da un lato, Vecchio e Nuovo Testamento dall'altro, Recalcati ha dedicato due libri

importanti: *La legge della parola. Radici bibliche della psicoanalisi* (Einaudi, 2022), ora tradotto in lingua tedesca dalla casa editrice di Vienna Turia + Kant con il titolo *Am Anfang war das Wort. Das biblische Erbe der Psychoanalyse*; e *La legge del desiderio. Radici bibliche della psicoanalisi* (Einaudi, 2024). Nel primo, al centro del discorso c'è la Torah, nel secondo il Vangelo e la figura di Cristo.

Come mai tanto interesse per la Bibbia da parte di uno psicoanalista?

Ho avuto una formazione cattolica. L'incontro con l'estrema sinistra, lo studio di Marx, Nietzsche e Sartre già prima dei 20 anni mi avevano allontanato da quella formazione. Poi è arrivato lo studio, all'università, di Schopenhauer, Heidegger, Freud e della psicoanalisi. Dal 2004, però, ho ripreso a studiare la Bibbia. E l'ho fatto seriamente.

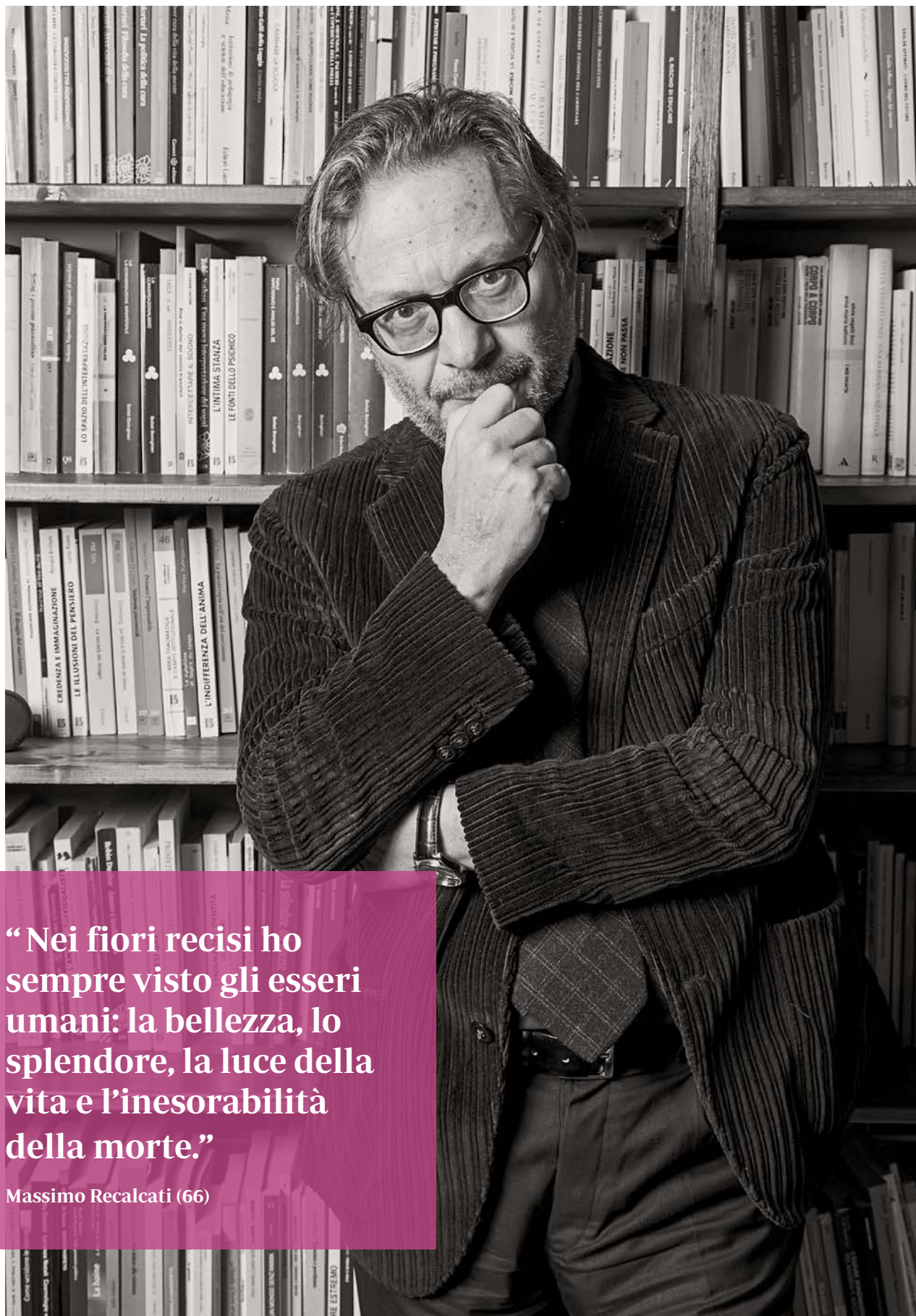
In che senso "seriamente"?

Per me la critica alla superstizione religiosa è un



Am Anfang war das Wort. Das biblische Erbe der Psychoanalyse di Massimo Recalcati (Turia + Kant, 2025).

il/la consulente ➤ Berater, -in	il disagio ➤ Unbehagen	incrociarsi ➤ sich vermischen	il desiderio ➤ Begehren
all'attivo ➤ hier: im Portfolio	il rapporto ➤ Verhältnis	il legame ➤ Bindung	il Vangelo ➤ Evangelium
vano ➤ leer, unnütz	la violenza di genere ➤ geschlechtsspezifische Gewalt	dedicare ➤ widmen	la formazione ➤ Erziehung, Bildung
l'eclettismo ➤ Vielseitigkeit, Eklektizismus	originale ➤ originell	la legge ➤ Gesetz	allontanare ➤ entfernen
approfondire ➤ vertiefen		la radice ➤ Wurzel	la superstizione ➤ Aberglaube
		la casa editrice ➤ Verlag	



“Nei fiori recisi ho
sempre visto gli esseri
umani: la bellezza, lo
splendore, la luce della
vita e l’inesorabilità
della morte.”

Massimo Recalcati (66)

Il patriarcato è morto. La cultura maschilista però sopravvive. Per questo motivo la libertà della donna è vista ancora come una minaccia.

motivo centrale del testo biblico. Lo stesso vale per il culto moralistico del sacrificio. Alcuni concetti psicoanalitici presenti in Freud si comprendono meglio grazie allo studio delle Scritture.

Eppure per Freud, la religione è un'illusione...

Perché non considera che questa critica si trova già nella Bibbia! È il suo errore di fondo. Non considera la critica di Mosè e di Gesù a ogni forma di idolatria. Gesù non ci invita a fuggire dal mondo in una realtà illusoria, al di là del mondo. Il Regno è quaggiù o è un'impostura religiosa...

Veniamo a temi più legati alla società, con un impatto forte sull'attualità. Partiamo da un argomento serio come la violenza contro le donne e i femminicidi. Come ti spieghi tanto furore contro le donne? Quanto peso ha il patriarcato oggi?

Il nostro non è più il tempo del patriarcato. Basterebbe rivedere un film recente come *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi [vedi ADESSO 2/2026] per cogliere la differenza. Questo grazie soprattutto al femminismo e ai movimenti di liberazione delle donne, che hanno fatto sentire la loro voce. Sopravvive però il maschilismo. Se i padri sono "evaporati", come direbbe Lacan, non lo è la cultura maschilista. Per questo la libertà della donna è vista ancora come una minaccia.

Cosa resta dell'autorità paterna, nelle famiglie di oggi?

La crisi del monoteismo della società religiosa; l'affermazione del politeismo della società dei consumi, come direbbe Pier Paolo Pasolini; l'emancipazione

femminile e la diffusione di una libertà di massa; la frammentazione delle famiglie sono motivi che hanno determinato non solo e non tanto la crisi dei padri reali, ma il declino della rappresentazione patriarcale della paternità. Non bisogna avere nostalgia di questa rappresentazione. Si tratta piuttosto di abitare un tempo nuovo, senza riesumare fantasmi del passato.

Il fenomeno degli hikikomori o gli impulsi di autolesionismo sono segnali di disagio giovanile, molto marcato anche in Italia. A cosa si deve?

Se la vita è una gara di tutti contro tutti, una competizione dove è sempre necessario vincere, meglio sottrarsi, ritirarsi, chiudersi nel proprio mondo. È quello che ho definito come "la cifra neomelancolica" del disagio giovanile contemporaneo.

Non è un caso quindi, per tornare alla religione, se nella tua interpretazione della figura del Cristo, a cui hai dedicato il libro *La legge del desiderio*, Gesù rappresenta la liberazione dalle nostre paure e angosce...

Gesù ci insegna a riformare il concetto di peccato. Non si tratta di una deviazione dalla norma stabilita dalla Legge, ma di "manicare" la propria vocazione, tradire il proprio desiderio, rendere la propria vita sterile, priva di forza. Il suo invito, lo stesso che troviamo nella psicoanalisi, è quello a non cedere, come direbbe Lacan, sul proprio desiderio, a non mancare l'appuntamento con la sua chiamata.

Tuo padre era un floricoltore e tu hai studiato in un istituto tecnico agrario. Tutto questo ha lasciato tracce nel tuo lavoro...

Sono cresciuto in mezzo ai fiori e alle piante. Poi tra i libri. Ho sempre trattato i miei libri come mio padre trattava le piante, con la massima cura. Nei fiori recisi ho sempre visto gli esseri umani: la bellezza, lo splendore, la luce della vita e l'inesorabilità della morte. I fiori, come gli umani, sono fatti di luce e polvere.



valere	➤ gelten
il sacrificio	➤ Opfer
di fondo	➤ grundlegend
l'idolatria	➤ Götzendienst
fuggire	➤ fliehen
quaggiù	➤ hier: unten
l'impostura	➤ Betrug, Täuschung
l'impatto	➤ Einfluss
il furore	➤ Wut
C'è ancora domani	➤ dt. Titel: Morgen ist auch noch ein Tag

la differenza	➤ Unterschied
la liberazione	➤ Befreiung
il maschilismo	➤ Machotum, Chauvinismus
evaporare	➤ verdampfen, hier: verschwinden
la minaccia	➤ Bedrohung
l'affermazione f.	➤ Behauptung, hier: Erfolg
la diffusione	➤ Verbreitung
la frammentazione	➤ Zersplitterung

il declino	➤ Niedergang
la paternità	➤ Vaterschaft
avere nostalgia	➤ nachtrauern
riesumare	➤ wieder ausgraben
il fantasma	➤ Gespenst, hier: Geist
l'autolesionismo	➤ Selbstverletzung
marcato	➤ ausgeprägt
sottrarsi	➤ sich zurückziehen
l'angoscia	➤ Befürchtung
il peccato	➤ Sünde

la deviazione	➤ Abweichung
manicare	➤ (ver)fehlen, verpassen
la vocazione	➤ Berufung
privo di forza	➤ kraftlos
cedere	➤ nachgeben
non mancare l'appuntamento con la chiamata	➤ dem Ruf folgen
il fiore reciso	➤ Schnittblume
l'inesorabilità	➤ Unerbittlichkeit

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com



Laboling
La scuola di Italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIESSEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214
info@laboling.com – www.laboling.com



ZEIT SPRACHEN

Ihre Zeit für Sprachen!



Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:
zeit-sprachen.de/marktplatz



Mola di Bari – Apulien

Abseits vom Massen-Tourismus Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41

http://www.sprachferien-italien.de



Italianische Sprach- und Kulturschule in Florenz

Piazza degli Strozzi, 2 – Florenz - 055 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

FRANZÖSISCH LERNEN IN BÉZIERS

- Unterricht von deutschem Muttersprachler
- Frühstück + Abendessen + Unterricht 80€/ Tag
- contact@sprachgasthaus.de
- Tel. 0049-173-3788019
- www.sprachgasthaus.de

Käskessä ! Sprachschule in der Bretagne

Sprachkurse lebendig für jung und alt, 5 Min. vom Meer, Abvorbereitung, Auslandsaufenthaltvorb., auch Eltern-Kinderkurse, gute franz. Küche, Tel: +33 (0)760191898
www.ecolekaessae.com/de

Nächste Anzeigentermine:

Ausgabe	Anzeigenschluss
07/2026	17.04.2026
08/2026	15.05.2026
09/2026	12.06.2026

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Auch Online-Unterricht !

scuola toscana

Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE
ab € 284 / Woche

- ITALIENISCHKURS 50+
ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH,WEIN & KÜCHE
ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
mail: info@scuola-toscana.com

Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen und das Piemont mit seiner Kultur, der vorzüglichen Küche und den ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen Apartments und lernen die Sprache – individuell abgestimmt auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk
Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

SPIELEN SCHAFFT ZUKUNFT

Ihre Unterstützung schafft Chancen dort, wo sie am meisten gebraucht werden!

Jetzt Veränderung schaffen auf
www.righttoplay.de



RIGHT TO PLAY

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN



Turins elegante Prachtstraße ist nach dem italienischen Fluss mit dem kürzesten Namen benannt – und erzählt von Luxus, Kultur, Lottoglück und künstlerische Inspiration.

TESTO **ELIANA GIURATRABOCCHETTI** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO AUDIO

“**I**l più bello spettacolo vivo e, nello stesso tempo, il più originale che offra Torino”. Lo scrittore Edmondo De Amicis (1846-1908) descrive così via Po nel libro *Le tre capitali*, dedicato a Torino, Firenze e Roma. Già nel Settecento le guide del Grand Tour la consideravano una delle strade più belle della città e via Po, che certo non ha perso il suo fascino, continua a essere ancora oggi una delle strade preferite dai torinesi.

La Torino “bene”

La storia di via Po inizia il 23 ottobre 1673, quando Carlo Emanuele II posa la prima pietra. L'ampliamento di Torino e la sua trasformazione in città moderna doveva iniziare da qui, con una strada che, partendo dal centro, raggiungesse il Po. Altre date fondamentali sono il 1720, quando Vittorio Amedeo II fa realizzare i portici, e l'inizio dell'Ottocento, quando Vittorio Emanuele I fa aggiungere, sul lato sinistro, le coperture sugli attraversamenti pedonali, per consentire di raggiungere il fiume anche in caso di pioggia. Via Po diventa una delle vie più belle di Torino. Si arricchisce di palazzi aristocratici e di edifici importanti per la vita culturale, come il Palazzo dell'Università, frequentato da diversi personaggi illustri. Aprono negozi e locali eleganti, dove nobili e ricchi borghesi vanno a fare shopping e si fermano per un caffè o un bicerin. Ancora oggi, al numero 1 si trova la gioielleria Musy, fondata nel 1707, mentre al numero 8 c'è il Caffè Florio, inaugurato nel 1780 e frequentato da intellettuali e politici.

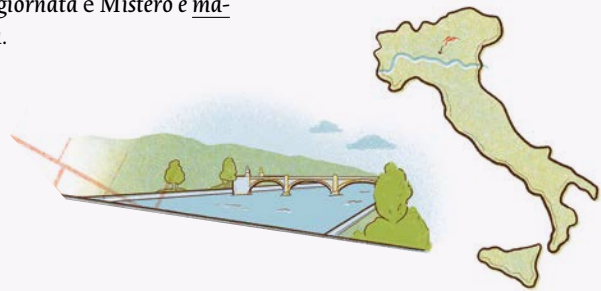
Diamo i numeri

All'angolo tra via Po e piazza Castello si nota una piccola torre quadrata sul tetto di un edificio. Qui, nel XVIII secolo il fisico Giovanni Battista Beccaria effettuava osservazioni meteorologiche e astronomiche. Nell'immaginario collettivo però,

in quella torre piena zeppa di libri e strumenti, Beccaria studiava la formula per trovare i numeri vincenti del Lotto. Un giorno, un ciabattino gli porta le scarpe e gli chiede i numeri da giocare. Beccaria gli spiega che lui certe cose non le fa, ma in mano ha parecchi fogli pieni di formule e, per caso, indica un numero. Il ciabattino lo gioca e... vince. Da allora tutti vanno sotto casa di Beccaria per ricevere i numeri da giocare. Un inferno!

La “musa” di Giorgio de Chirico

Forse non tutti sanno che i portici di via Po, per la loro eleganza e perfezione, hanno ispirato uno dei principali pittori del Novecento. Giorgio de Chirico dichiara infatti in un'intervista: “È Torino che mi ha ispirato tutta la serie dei quadri che ho dipinto dal 1912 al 1915”. Le prospettive rettilinee dei portici e il loro rigore geometrico creano un'atmosfera sospesa, a cui si unisce il silenzio delle piazze torinesi. Tutti elementi che l'artista ha restituito sotto forma di immagini in diversi quadri, tra cui *L'enigma di una giornata* e *Mistero e malinconia di una strada*.



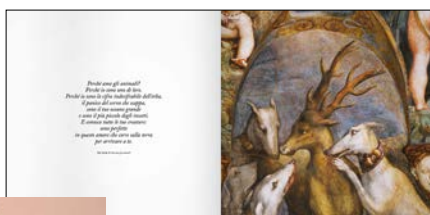
Il nome più corto, il fiume più lungo

Con i suoi 652 chilometri, il Po è il fiume più lungo d'Italia. Nasce in Piemonte sul versante [Hang] settentrionale [Nord-] del Monviso e, dopo aver attraversato tutto il Nord Italia, sfocia [sfociare: münden] nell'Adriatico. Fondamentale la sua funzione per l'economia: si concentra infatti sulle sue sponde [Ufer] oltre un terzo delle industrie e della produzione agricola italiana. Le province bagnate [hier: durchflossen] dal Po sono 13 e ben 183 comuni [Gemeinden] si affacciano sulle [affacciarsi su: liegen an] sue acque. Il delta del Po, una delle più vaste zone umide d'Europa, si trova al confine [Grenze] tra il Veneto (provincia di Rovigo) e l'Emilia-Romagna (province di Ferrara e Ravenna). Nel 1999 è stato dichiarato Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco.

il Settecento ➤ 18. Jahrhundert	il borghese ➤ Bürger	per caso ➤ zufällig
la guida ➤ Reiseführer	il bicerin: typ. Turiner Kaffee aus Espresso, heißer Schokolade und kaltem Milchschaum	indicare ➤ zeigen
bene ➤ hier: gutsituiert	fondare ➤ gründen	il pittore ➤ Maler
posare ➤ legen	inaugurare ➤ eröffnen	il Novecento ➤ 20. Jahrhundert
l'ampliamento ➤ Erweiterung	dare i numeri ➤ die Lottozahlen vorhersagen, durchdrehen	il quadro ➤ Gemälde
realizzare ➤ errichten	il secolo ➤ Jahrhundert	la prospettiva ➤ Ansicht
i portici pl. ➤ Arkaden	l'osservazione f. ➤ Beobachtung	rettilineo ➤ geradlinig
aggiungere ➤ hinzufügen	l'immaginario collettivo ➤ allgemeine Vorstellung	il rigore ➤ Strenge
la copertura ➤ Überdachung	zeppo di ➤ voller	sospeso ➤ schwebend
l'attraversamento pedonale ➤ Fußgängerübergang	vincente ➤ Gewinn-	unirsi ➤ sich verbinden
arricchirsi ➤ ausschmücken	il ciabattino ➤ Schuster	il silenzio ➤ Stille
l'edificio ➤ Gebäude		restituire ➤ wiedergeben
illustre ➤ berühmt		l'enigma m. ➤ Rätsel
il nobile ➤ Adelig		la malinconia ➤ Melancholie

ANIMALI DIPINTI

MEDIO Il cane, amico fedele. Il cinghiale, simbolo di distruzione. L'ape, emblema di operosità e dedizione. Nella storia della pittura, gli animali hanno sempre avuto un ruolo simbolico importante, incarnando informazioni chiave per l'interpretazione dell'opera. Lo storico dell'arte Stefano Zuffi rende accessibile questi messaggi anche ai meno esperti, mettendo sotto la lente di ingrandimento 48 animali tratti da oltre 80 capolavori: dagli affreschi romani fino alle opere del Novecento, da Giotto e Leonardo a Rubens, fino a Picasso e Ligabue. **Stefano Zuffi, Animali dipinti, 24 Ore Cultura, 2025, € 49,50**



L'ITALIA È UN ROMANZO

MEDIO Chi non ha mai sognato di "entrare" nel suo romanzo preferito? Grazie ai 25 itinerari di questo "atlante letterario" ora potrete farlo: dalla Val Venosta di Marco Balzano (Resto qui, 2018) a Porto Empedocle, in Sicilia, la "Vigata" dei romanzi di Andrea Camilleri. **L'Italia è un romanzo. Atlante letterario, Touring Club Italiano, 2025, € 20**



GELATO. ITALIENISCHE EISZEITEN

FACILE Qualunque sia il vostro gusto preferito, di sicuro il gelato italiano fa parte della vostra quotidianità. Dove e quando è nato questo grande protagonista delle giornate più calde? Il famoso "viaggiatore culinario" Peter Peter ce lo racconta al di là dei cliché, senza dimenticare i pericoli della produzione industriale. **Peter Peter, Gelato. Italienische Eiszeiten, Wagenbach 2026, € 24**



GEWINNSPIEL

Peter Peter präsentiert sein Buch beim **ILfest**, dem **Italienischen Literaturfestival** in **München**. Am **25. April** um 16.00 Uhr in der **Stadtbibliothek Neuhausen**. Moderation: unser Salvatore Viola. **www.ilfest.de**

Möchten Sie am ILfest teilnehmen?

Wir verlosen

10 Eintrittskarten

für eine Veranstaltung

Ihrer Wahl.

www.adesso-online.de/

gewinnspiele

Teilnahmeschluss:

20. April

Viel Glück!



ANIMALI DIPINTI

il cinghiale ➔ Wildschwein

la distruzione ➔ Zerstörung

l'operosità ➔ Fleiß

incarnare ➔ verkörpern

la lente di ingrandimento ➔ Lupe

GELATO

il gusto ➔ hier: Eis, Geschmacksrichtung

la quotidianità ➔ Alltag

dimenticare ➔ vergessen

il pericolo ➔ Gefahr, Risiko

L'ITALIA È UN ROMANZO

l'itinerario ➔ Route, Tour

LE ASPETTATIVE: TRAPPOLE O RISORSE?

Vorfreude macht uns glücklich – sei es durch die Lust am Entdecken oder durch ein Gefühl von Vertrauen. Aber ist es immer so?

MEDIO

Conosciamo tutti le farfalline nello stomaco quando una determinata cosa sta per accadere, o una persona che ci piace arriva all'improvviso. Le emozioni, piacevoli o meno, sono segnali importanti del nostro corpo, quindi sono tutte utili. Invece di reprimerle o ignorarle, è importante saperle riconoscere e chiamarle per nome. Se facciamo così, le percezioni possono aiutarci ogni giorno a prendere le nostre decisioni. L'aspettativa anticipa nella mente quello che probabilmente accadrà. Spesso, però, convinzioni e pregiudizi fanno nascere emozioni cattive, come delusione, frustrazione, rabbia o tristezza. Le aspettative diventano allora profezie negative che si avverano. La tendenza a proiettare nel futuro pensieri e percezioni è tipica dell'essere umano e può essere una risorsa utilissima. Diventa una trappola quando si basa su

schemi fissi e convinzioni di cui non siamo del tutto consapevoli. Che fare per evitarlo? Anzitutto è bene osservare con attenzione i pensieri e le emozioni. Se l'anticipazione genera curiosità e apertura, significa che porta con sé crescita e motiva all'azione; se invece dà voce allo scoraggiamento (*non ce la farò mai, mi va tutto storto*) o fa passare per dati di fatto affermazioni negative non verificate (*ce l'ha con me, è troppo tardi*), ecco che arrivano ansia e stress.

Gestire le aspettative non significa azzerare desideri o obiettivi, ma dare spazio a stati emotivi più sfumati, come la fiducia, l'accettazione e la curiosità. In genere arrivano insieme e favoriscono la gioia della scoperta, tengono a bada la paura, aiutano ad accogliere le sorprese e ad apprezzare quello che si ha. Se ci manca qualcosa, non è una ragione per sentirsi completamente insoddisfatti. Certo, se qualcosa va diversamente da come ci aspettavamo, la delusione fa male. Non possiamo scegliere se provarla o meno, ma riconoscerla significa accoglierla e imparare che, a volte, ci fa diventare più forti, consapevoli, autentici.



L'AUTRICE

Renata Beltrami

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung

ist gefragt

adesso@zeit-sprachen.de



l'aspettativa ➤ Erwartung	la convinzione ➤ Überzeugung	la crescita ➤ Wachstum	l'obiettivo ➤ Ziel
la trappola ➤ Falle	il pregiudizio ➤ Vorurteil	lo scoraggiamento ➤ Entmutigung	lo stato emotivo ➤ Gefühlszustand
le farfalline pl. ➤ Schmetterlinge, hier: Kribbeln	la delusione ➤ Enttäuschung	andare storto ➤ schiefgehen	sfumato ➤ nuanciert
l'emozione f. ➤ Gefühl	la rabbia ➤ Wut	il dato di fatto ➤ Tatsache	la fiducia ➤ Vertrauen
piacevole ➤ angenehm	avverarsi ➤ sich erfüllen	verificare ➤ überprüfen	favorire ➤ fördern
reprimer ➤ unterdrücken	lo schema ➤ Muster, Plan	avercela con qcn. ➤ auf jmd. sauer sein	tenere a bada ➤ in Schach halten
la percezione ➤ Wahrnehmung	consapevole ➤ bewusst	l'ansia ➤ Angst	apprezzare ➤ (wert)schätzen
anticipare ➤ vorwegnehmen	evitare ➤ vermeiden	gestire qc. ➤ mit etw. umgehen	mancare ➤ fehlen
	generare ➤ hervorrufen	azzerare ➤ hier: aufgeben	insoddisfatto ➤ unzufrieden



CARO ITALIANO, COME STAI?

**Social Media, Anglizismen und nachlassende Sorgfalt
verändern die italienische Hochsprache. Zeugen Sie von sprachlicher
Lebendigkeit oder kündigen sie ihren Niedergang an?
Ein Blick auf das heutige Italienisch.**

TESTO GIOVANNA IACONO

DIFFICILE

Lingua di origini antiche, nata dal latino volgare; per secoli lingua “alta”, con una tradizione letteraria che affonda le sue radici nel Trecento e si consolida nell’Ottocento, in realtà **l’italiano è sorprendentemente giovane**. “Appena adolescente”, se consideriamo che è diventato a tutti gli effetti lingua d’uso comune solo a partire dagli anni Sessanta del Novecento, grazie alla scolarizzazione di massa e all’irrompere di mezzi di comunicazione come la stampa, la radio, ma soprattutto la televisione. L’ultimo rapporto dell’Istituto nazionale di statistica (Istat) “sull’uso della lingua italiana, dei dialetti e delle lingue straniere”, datato 2024, fotografa e conferma la crescente italianizzazione. Quasi **la metà degli italiani (48,4%) dichiara di parlare esclusivamente, o prevalentemente, italiano in tutti i contesti relazionali**, non solo sul lavoro e nelle occasioni formali, ma anche in famiglia e con gli amici. Qual è, dunque, lo stato di salute della lingua italiana? Al di là dei ricorrenti allarmismi, più o meno fondati, che si susseguono ormai da decenni, quello che abbiamo di fronte non è un malato da rianimare. Al di là del De profundis del congiuntivo, della presunta scomparsa di segni di punteggiatura come il punto e virgola, del dilagare degli anglismi, l’italiano mostra evidenti segni di vitalità. Come ogni altra lingua viva, cambia e si rinnova, adattandosi ai tempi, sospinto da una società in movimento che ridefinisce continuamente conoscenze e abitudini. Osserviamo più da vicino la lingua che parliamo e che, sempre più spesso, scriviamo.

L’ITALIANO DIGITATO

Fino all’inizio degli anni Duemila, una volta terminata la scuola, le occasioni per scrivere erano poche: forse una cartolina dalle vacanze, la lista della spesa, qualche mail sporadica. Oggi, complice il ruolo preponderante dei social network nella nostra quotidianità, **scriviamo tutti, tutti i giorni**,

a tutte le ore. Lo facciamo **però in un modo nuovo**. Chat, commenti, post: la scrittura insegue la comunicazione istantanea e corre rapida, sintetica, frammentata. Si tratta di una varietà di **italiano scritto informale**, in gran parte **influenzato dal parlato**. Si privilegia l’immediatezza, scegliendo espressioni tipiche della conversazione orale e dando ampio spazio alla cosiddetta punteggiatura emotiva: punti esclamativi, puntini di sospensione. Le frasi sono brevi e dirette: “schegge di testo”, “tachigrafie”, poco strutturate rispetto alla sintassi tradizionale. L’uso di faccine ed emoji aiuta a riprodurre sullo schermo la gestualità e la mimica. Sono in tanti a storcere il naso davanti a quello che viene percepito come “pressapochismo”, scarsa accuratezza linguistica



dovuta anche alla rilassatezzazza che caratterizza la vita sui social. E sono in molti, pertanto, a considerare inevitabile un impoverimento della lingua. **Ma è davvero così?** Il linguista Giuseppe Antonelli osserva che l’italiano digitato (anche e-italiano o italiano telematico) “non è solo abbreviazioni e sigle, è un’evoluzione della lingua che si adatta ai tempi e ai contesti digitali”.

affondare le radici ➤ wurzeln, hier: sich ableiten	relazionale ➤ Beziehungs-	la cartolina ➤ Postkarte	la faccina ➤ Smiley
a tutti gli effetti ➤ in jeder Hinsicht	ricorrente ➤ wiederkehrend	complice ➤ auch wegen	storcere il naso ➤ die Nase rümpfen
d’uso comune ➤ allgemein gebräuchlich	l’allarmismo ➤ Panikmache	preponderante ➤ vorherrschend	il pressapochismo ➤ Schlamperei
la scolarizzazione ➤ Beschulung	De profundis ➤ hier: endgültiger Abschied	inseguire ➤ folgen	l’accuratezza ➤ Sorgfalt
irrompere ➤ aufkommen	dilagare ➤ grassieren	istantaneo ➤ unmittelbar	la rilassatezza ➤ Lockerheit, Laxheit
crescente ➤ wachsend	l’anglismo ➤ Anglizismus	influenzare ➤ beeinflussen	inevitabile ➤ unvermeidlich
prevalentemente ➤ überwiegend	sospingere ➤ antreiben	l’immediatezza ➤ Unmittelbarkeit	l’impoverimento ➤ Verarmung
	digitare ➤ tippen	la scheggia ➤ Schnipsel, Splitter	la sigla ➤ Akronym
		la tachigrafia ➤ Stenografie	



L'ITALIANO NEOSTANDARD

L'italiano scritto sui social si caratterizza spesso per la **semplificazione** e la **flessibilità** linguistica, tratti che richiamano il cosiddetto italiano "dell'uso medio" teorizzato da Francesco Sabatini nel 1985, e, ancor più, l'italiano "neostandard", definito negli studi di Gaetano Berruto del 1987. In entrambi i casi si tratta di una varietà che si colloca a metà strada tra i **canoni** rigidi della grammatica tradizionale insegnata a scuola e la lingua parlata quotidiana. In altre parole, è un italiano che **accoglie** nella norma scritta **forme considerate un tempo colloquiali o addirittura scorrette**, ma **ormai** ampiamente **diffuse** e **socialmente accettate** da molti italiani (vedi box accanto).

GLI ANGLISMI

Il weekend, il *meeting*, il *gossip*, la *convention*... Il dibattito, talvolta acceso, sugli anglicismi come "minaccia" per la salute dell'italiano contemporaneo è ricorrente. C'è chi parla addirittura di invasione e di italiano "a rischio"; altri invitano a distinguere tra **percezione** e dati effettivi; altri ancora segnalano la necessità di un uso più consapevole in base al contesto. La prestigiosa Accademia della Crusca, la massima autorità linguistica d'Italia, **suggerisce** di **preferire alternative italiane nei documenti ufficiali**, soprattutto quando esistono equivalenti **validi** ed **efficaci**. Come tutte le lingue vive, l'italiano ha sempre accolto e continua ad accogliere **forestierismi**, soprattutto quando **emergono** nuove esigenze culturali o sociali. Nel caso dei **prestiti** inglesi contemporanei, l'influsso riguarda soprattutto settori specialistici come l'informatica, l'economia, il marketing, il lavoro,

SONO ERRORI?

Più che errori o segnali di **decadenza**, i fenomeni dell'italiano neostandard raccontano l'evoluzione di una lingua che si modella sui **bisogni** di chi la usa. Alcuni esempi:

- I pronomi soggetto **lui, lei, loro** al posto di **egli, esso, ella, essa, essi**, forme oggi **percepite** come antiche e letterarie.
- **gli** al posto di **a loro**
 - > Devo **dirgli** di venire alla festa.
 - Invece di: **dir loro/dire a loro**.
- **volevo**, imperfetto "di cortesia", per formulare richieste, ordini o domande nel presente in modo gentile, al posto del condizionale **vorrei**.
 - > **Volevo** vedere quella T-shirt nera in vetrina. Invece di: **Vorrei** vedere...
- l'**indicativo** al posto del **congiuntivo**, laddove la norma scolastica prescriverebbe il secondo.
 - > Penso che Anna **si sbaglia**.
 - Invece di: **si sbagli**.
- il **presente indicativo** che, accompagnato da *poi, domani, fra...*, tende sempre più a sostituire il **futuro semplice**.
 - > L'anno prossimo **vado** in Francia.
 - Invece di: ... **andrò**.
- l'**imperfetto indicativo** nel periodo ipotetico dell'irrealtà (III tipo)
 - > Se lo **sapevo**, non **uscivo**. Invece di: Se lo **avessi saputo**, non **sarei uscito**.
- Espressioni **ridondanti** come **ma però, mentre invece...**

la semplificazione ► Vereinfachung

il tratto ► Merkmal

richiamare ► erinnern

teorizzare ► eine Theorie aufstellen

il canone ► Regeln, Kanon

accogliere ► aufnehmen

diffuso ► verbreitet

accesso ► hitzig

la minaccia ► Bedrohung

a rischio ► gefährdet

distinguere ► unterscheiden

la percezione ► Wahrnehmung

suggerire ► empfehlen

valido ► gut

efficace ► wirksam, hier: passend

il forestierismo ► Fremdwort

emergere ► auftauchen

il prestito ► Darlehen, hier: Lehnwort

SONO ERRORI?

la decadenza ► Verfall

il bisogno ► Bedürfnis

percepire ► empfinden

gli ► ihnen

laddove ► dort wo, wenn

il periodo ipotetico ► Bedingungssatz

ridondante ► redundant, überflüssig

mentre

invece ► wohingegen



l'intrattenimento. A volte si tratta di **prestiti “di necessità”**, perché designano concetti nuovi (*podcast, smartphone, streaming*); altre volte di **prestiti “di lusso”**, che sostituiscono parole italiane per ragioni di prestigio, o semplicemente perché diventano **di moda** (*meeting* per riunione, *mission* per obiettivo). In molti casi, l'italiano dimostra vitalità integrandoli nel proprio sistema e adattandoli alle proprie regole. Nascono così verbi come *postare, linkare, chattare, taggare* o *chillare*, quest'ultimo ben consolidato nel linguaggio delle giovani generazioni. Nel complesso, si tratta, più che altro, di contatti linguistici, del tutto fisiologici nell'evoluzione di una lingua, che richiedono consapevolezza e non allarmismo. Anche perché non tutti gli anglicismi si stabilizzano nell'uso: molti sono effimeri e scompaiono rapidamente.

I DIALETTI

Si è detto che l'italiano è ormai la lingua principale per la gran parte della popolazione. Parallelamente, nell'arco di quasi 40 anni, **l'uso esclusivo del dialetto in famiglia si è drasticamente ridotto** di oltre due terzi: dal 32% nel 1988 al 9,6% nel 2024

(dati Istat). La diffusione della lingua nazionale non significa, però, che i dialetti siano scomparsi. Piuttosto, si può parlare di una convivenza tra italiano e parlate locali, oggi considerate sempre di più come risorse espressive che arricchiscono la comunicazione. I dialetti rappresentano infatti una componente fondamentale del patrimonio culturale italiano: custodiscono tradizioni, memorie storiche, identità territoriali. In molte regioni (Veneto, Campania, Sicilia...) continuano a essere usati tra le mura di casa, ma anche in una fiorente produzione letteraria, nel teatro, nella musica. La loro vitalità si riflette anche nel lessico dell'italiano standard, che ha accolto **numerosi regionalismi**, poi **divenuti di uso comune**: parole come *ciao* (di origine veneziana), *pesto* (dalla Liguria), *balera* (dall'Emilia-Romagna) o *schiscetta* (dalla Lombardia), che ha avuto la meglio sull'inglese *lunch box*. La televisione, ancora amatissima e seguitissima

designare ➤ beschreiben	effimero ➤ von kurzer Dauer	arricchire ➤ bereichern	fiorente ➤ blühend
sostituire ➤ ersetzen	la diffusione ➤ Verbreitung	il patrimonio culturale ➤ Kulturerbe	riflettersi ➤ sich widerspiegeln
la ragione ➤ Grund	la convivenza ➤ Nebeneinander	custodire ➤ bewahren	la balera ➤ Tanzlokal
	la parlata ➤ Dialekt	la memoria ➤ Erinnerung	la schiscetta ➤ Proviantdose
			avere la meglio ➤ sich durchsetzen

da noi italiani, ma anche il cinema e i social, hanno contribuito a diffondere espressioni dialettali che ormai fanno parte dell'italiano colloquiale. Basti pensare al successo del romanesco daje, usato, a seconda dell'intonazione, per incoraggiare, per esprimere rassegnazione, fastidio, irritazione... (vedi box accanto).

E ALLORA?

Come osservava Tullio De Mauro: "La lingua italiana in sé **gode di buona salute** ed è parlata ormai da quasi tutti, ma sono molti italiani a presentare difficoltà critiche". Il **problema**, quindi, non riguarda la lingua in quanto tale, bensì **le competenze dei parlanti**: la capacità di usare in ogni occasione il registro giusto, di modulare forma e stile in base al contesto comunicativo, di comprendere testi complessi. Sta a noi italiani, quindi, imparare a fare di più e meglio. Un buon inizio potrebbe essere leggere di più.



A OGNI REGIONE IL SUO...

Alcune parole di origine dialettale entrate nel lessico quotidiano di molti italiani:

- **Umarell** ► Emilia-Romagna
L'anziano che osserva i cantieri con le mani dietro la schiena e spesso dispensa consigli non richiesti.
- **Ammazza** ► Lazio
Esclamazione usata per esprimere stupore, meraviglia.
Equivale a Però! Accidenti!
- **Garbare** ► Toscana
Piacere, essere gradito.
- **Caciara** ► Lazio
Confusione, chiasso.
- **Cazzimma** ► Campania
Atteggiamento opportunistico, spesso cinico.
- **Coatto** ► Lazio
Rozzo, con una parlata volgare e un abbigliamento privo di gusto.
- **Scialla** ► Roma
Significa *Stai tranquillo! Rilassati!*
- **Rumenta** ► Liguria
Spazzatura, immondizia.
- **Ganzo** ► Toscana
Divertente, simpatico, in gamba.
- **Scugnizzo** ► Campania
Ragazzo monello, ma furbo.
- **Quaquaraquà** ► Sicilia
Chiacchierone, non molto affidabile.



Seguiteci sui social:
adesso.magazin_official

contribuire ► beitragen

a seconda di ► je nach

la rassegnazione ► Resignation

la capacità ► Fähigkeit

modulare ► anpassen

A OGNI REGIONE IL SUO...

l'anziano, -a ► Alte, alte Mann, Frau

il cantiere ► Baustelle

la schiena ► Rücken

dispensare ► geben

accidenti! ► Donnerwetter

gradito ► beliebt

il chiasso ► Lärm

l'atteggiamento ► Verhalten

rozzo ► ungehobelt

privo di ► -los, ohne

la spazzatura ► Müll

in gamba ► patent

il ragazzo monello ► Lausbub

furbo ► schlau

il chiacchierone ► Schwätzer

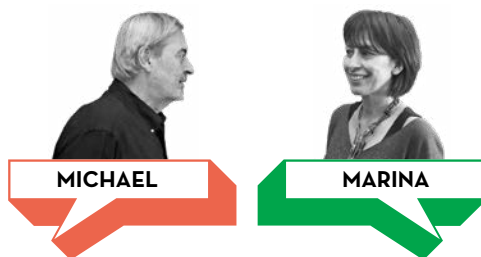
affidabile ► zuverlässig

QUANTO VALE IL TALENTO?

Ehrgeiz, Talent oder der richtige Abschluss – was entscheidet über den Karrierestart? Ein Blick nach Deutschland und Italien zeigt: Die Wege ins Berufsleben könnten unterschiedlicher kaum sein.

TESTO **MARINA COLLACI** E **MICHAEL BRAUN**

MEDIO



Er: Deutscher
69 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
60 Jahre, Journali-
stin, lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Marina: Hai visto che carriera ha fatto, il figlio di tuo fratello?

Michael: Intendi Ralph?

Marina: Certo, lui! Quello che da piccolo imitava Schumacher con la bicicletta e rompeva tutti i vasi di tua madre.

Michael: Un talento precoco... Anche chi da piccolo sembrava incontenibile, se studia Ingegneria, in Germania viene preso sul serio.

Marina: E pagato sul serio! Adesso è ingegnere automotive e guadagna 4.500 euro netti al mese. È diventato ricco.

Michael: Non è solo fortuna. Ha studiato molto.

Marina: Mio nipote Carmine ha due lauree, un master, inglese di livello C1, Erasmus pagato con i risparmi della nonna... Stipendio: 1.700 euro al mese, contratto precario e si è pure dovuto trasferire per lavoro. L'affitto si mangia metà dello stipendio!

Michael: Ralph, però, ha studiato anche negli Stati Uniti, un anno a Boston.

Marina: Certo, grazie a una borsa di studio del Deutscher Akademischer Austauschdienst e al sostegno del BAföG.

Michael: Non è una gara tra Ralph e Carmine, allora...

Marina: No, è una differenza tra contesti. Ralph ha avuto a disposizione strumenti pubblici che hanno sostenuto il suo percorso. Carmine ha potuto contare solo sulla sua determinazione.

Michael: Stai dicendo che il problema non sono i giovani.

Marina: Sto dicendo che i giovani fanno quello che possono. Cosa fa il paese per loro? Questa è la domanda.

Michael: E la risposta?

Marina: La trovi guardando le opportunità che il paese offre e gli stipendi che considera normali.

Michael: Non è una gara tra Germania e Italia, allora...

Marina: No. È una questione molto più semplice. Quanto vale il talento di un ragazzo, nel luogo in cui nasce?

valere ➤ wert sein

rompere ➤ kaputtmachen

precoco ➤ frühreif

incontenibile ➤ unzähmbar

(essere) venire preso sul serio ➤ ernst genommen werden

guadagnare ➤ verdienen

la laurea ➤ Bachelor

i risparmi pl. ➤ Ersparnisse

lo stipendio ➤ Gehalt

il contratto ➤ Vertrag

precario ➤ befristet, unsicher

l'affitto ➤ Miete

la borsa di studio ➤ Stipendium

il sostegno ➤ Unterstützung

la gara ➤ Wettstreit

la differenza ➤ Unterschied

sostenere ➤ unterstützen

la determinazione ➤ Entschlossenheit

l'opportunità ➤ Chance



I **Napolitaner**, i wafer alla nocciola amati da grandi e piccoli, devono il nome alle nocciole della Campania e al suo capoluogo, Napoli.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
5/2026 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)



I Napolitaner

Wiener Waffeln, kampanisches Herz: Die überraschende Geschichte hinter dem Namen der Napolitaner ... oder NEapolitaner?

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

“Veniamo giù dai monti, dai monti del Tirolo...”. In Italia è noto a tutti il motivetto della pubblicità di una famosa marca sudtirolese di wafer. I wafer li abbiamo conosciuti così, soprattutto nella variante detta Napolitaner. Eppure nel 1925, quando il signor Alfons Loacker apre la sua pasticceria nel centro di Bolzano, i Napolitaner erano stati inventati già da un pezzo. A Vienna, nel 1898, il pasticcere Josef Manner aveva creato un wafer a cinque strati farcito di crema di nocciole e il successo era stato immediato. Il motivo è semplice: i wafer erano buonissimi, anche grazie alla crema fatta con le nocciole di Avella, un piccolo paese in provincia di Avellino, in Campania. Ma all'epoca il cuore della Campania era Napoli e per questo, al momento di scegliere un nome evocativo per il nuovo wafer, Herr Manner non aveva avuto dubbi: Neapolitaner. Nella versione italo-tirolese del signor Loacker il nome è diventato Napolitaner e così li abbiamo conosciuti e li conosciamo in Italia, dove i wafer restano uno dei biscotti preferiti di grandi e piccini. Avendo una cucina ottima, gli italiani – si dice – sono chiusi di fronte a ciò che viene da fuori. Ecco la prova del contrario. Gli italiani non sono prevenuti, soprattutto in fatto di dolci. Basta pensare ad altre delizie austriache che sono oramai un classico delle tavole italiane, come la Sacher o lo strudel di mele. Viva le contaminazioni!

il motivetto ➤ Melodie, Liedchen	farcito ➤ gefüllt	la prova del contrario ➤ Gegenbeweis
la pubblicità ➤ Werbung	la nocciola ➤ Haselnuss	prevenuto ➤ voreingenommen
il wafer ➤ Waffel	immediato ➤ sofort	la delizia ➤ Köstlichkeit
la pasticceria ➤ Konditorei	evocativo ➤ hier: passend	viva ➤ es lebe ...
inventare ➤ erfinden	il dubbio ➤ Zweifel	la contaminazione ➤ hier: Einfluss von außen
lo strato ➤ Schicht	il biscotto ➤ Keks	



FACILE



MEHR DAZU IN UNSEREM ÜBUNGSHFT 5/2026



- 1 la confezione di integratori
- 2 le pastiglie
- 3 la linea laterale nel doppio
- 4 la linea laterale nel singolo
- 5 la linea di fondo
- 6 il/la tennista
- 7 il rovescio
- 8 la rete
- 9 il campo in terra battuta/rossa
- 10 i pantaloncini
- 11 la maglietta
- 12 la fascia tergisudore
- 13 il dritto
- 14 la pallina
- 15 la racchetta
- 16 le corde
- 17 il tabellone segnapunti
- 18 il giudice di linea
- 19 il/la raccattapalle
- 20 il campo in cemento/sintetico
- 21 il manico della racchetta
- 22 il gonnellino da tennis
- 23 il polsino
- 24 la visiera
- 25 l'asciugamano
- 26 la sedia/il seggiolone da arbitro
- 27 l'arbitro o il giudice di sedia
- 28 il tubo delle palline

Il tennis

È primavera e voglio fare un po' di sport. Tutti parlano di Jannik Sinner e così ho deciso di prendere lezioni di tennis. Ho visto una partita in TV. Il tennis è uno sport che si gioca con una racchetta, una pallina, in un campo diviso da una rete. Non so molto di più. C'erano due giocatori chiamati tennisti, ragazzini che correvano da una parte all'altra che si chiamavano raccattapalle. E poi c'erano alcuni giudici di linea e un altro giudice seduto su una sedia. Era un torneo importante, e migliaia di spettatori seguivano la partita. Io non capivo il punteggio. Il primo punto vale quindici, il secondo anche, ma il terzo vale solo dieci. Quindici zero, trenta quindici, parità. E poi bisogna vincere sei giochi (o games in inglese) per vincere una partita, e due o tre partite (o sets) per vincere l'incontro. Tutto molto complicato.

L'abbigliamento però mi piace. Un paio di pantaloncini, una polo e un berretto per gli uomini. Per le donne l'abbigliamento è lo stesso, solo che al posto dei pantaloncini si indossa un gonnellino. I colpi possono essere di dritto o di rovescio e il primo colpo si chiama servizio. Ogni due giochi, i tennisti fanno una pausa. Si riposano, si asciugano con gli asciugamani, prendono integratori. Il tennis ha molti sponsor e ogni occasione è buona per far vedere il loro nome. Insomma, è uno sport molto ricco. Ed è uno sport che mi piace molto.

decidere ➤ beschließen	il torneo ➤ Turnier	il gonnellino (da tennis) ➤ kurzer Rock, Tennisrock
la partita ➤ Match, Spiel, Satz	lo spettatore ➤ Zuschauer	il colpo ➤ Schlag
la racchetta ➤ Schläger	il punteggio ➤ Wertung	il dritto ➤ Vorhand
la pallina ➤ Ball	la parità ➤ Gleichstand	il rovescio ➤ Rückhand
la rete ➤ Netz	l'incontro ➤ Match	il servizio ➤ Aufschlag
il/la raccattapalle ➤ Balljunge, -mädchen	l'abbigliamento ➤ Kleidung	l'integratore m. ➤ Nahrungsergänzungsmittel
il giudice di linea ➤ Linienrichter	i pantaloncini pl. ➤ kurze Hose	l'occasione f. ➤ Gelegenheit
	il berretto ➤ Kappe	

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e seleziona l'opzione corretta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Le palline si mettono in un... | ☐ tubo | ☐ tubetto | ☐ cilindro |
| 2. La tennista indossa una... | ☐ visione | ☐ visa | ☐ visiera |
| 3. I tennisti ... a tennis. | ☐ suonano | ☐ interpretano | ☐ giocano |
| 4. I punteggi si segnano sul... | ☐ tabellino | ☐ tabellone | ☐ tabellante |
| 5. L'asciugamano è ... sulla sedia. | ☐ appoggiato | ☐ sfiorato | ☐ legato |
| 6. Quante palline ci sono nel disegno? | ☐ dieci | ☐ undici | ☐ dodici |
| 7. La racchetta si tiene ... manico. | ☐ con il | ☐ sul | ☐ dal |
| 8. Un colpo del tennis è il ... | ☐ rovescio | ☐ capovolto | ☐ sottosopra |

Soluzioni: 1. tubo 2. visiera 3. giocano 4. tabellone 5. appoggiato 6. undici 7. dal 8. rovescio



FACILE

DIALOGO

Marta e Luca parlano di tennis

Marta: Io gioco a tennis da 15 anni. E tu?

Luca: Io solo da pochi mesi. Sei sempre stata in questo circolo?

Marta: No, ne ho cambiati diversi, ma questo è il migliore. I maestri sono bravissimi.

Luca: Bravissimi e anche molto carini. Quello lì con il servizio potente come si chiama?

Marta: Quello? È Alfredo. Giocava come professionista. Da giovane è entrato anche nella classifica Atp.

Luca: E che cos'è?

Marta: È la classifica dei tennisti migliori, una classifica internazionale. Senti...

Luca: Dimmi.

Marta: Sto cercando un compagno per il doppio misto. C'è un torneo questa domenica. Sei disponibile?

Luca: Io... ma certo, grazie, è un grande onore. E dove si gioca?

Marta: Al campo centrale del circolo. Si inizia alle nove. Porti tu le palline?

Luca: Certo, va bene!

il circolo	→ Club, Verein
il maestro	→ (Tennis-)Lehrer
carino	→ nett, hübsch
la classifica	→ Rangliste
il compagno	→ Partner
il doppio misto	→ gemischtes Doppel

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

- Marta gioca da anni.
- Luca invece da mesi.
- Il maestro ha il potente.
- È entrato nella Atp.
- Domenica si gioca un

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

- Come si chiama il maestro?
- Che cos'è la classifica Atp?
- Che disciplina propone Marta a Luca?
- Chi porterà le palline?
- Su che campo si gioca?

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

- | | | |
|--|--|--|
| 1. Il primo colpo si chiama...
a. servizio
b. completo | 4. Il campo è delimitato da...
a. linie
b. linee | 7. Quando i tennisti si rimandano la pallina diverse volte si parla di...
a. un lungo scambio
b. un lungo cambio |
| 2. Se si gioca in due contro due è un torneo di...
a. triplo
b. doppio | 5. Il giudice seduto in alto è...
a. il giudice di seggiola
b. il giudice di sedia | 8. Il campo è diviso da una...
a. rete
b. reticella |
| 3. Le racchette sono in...
a. fibra di carbone
b. fibra di carbonio | 6. Prima della finale c'è la...
a. demifinale
b. semifinale | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. 15 (quindici) 2. pochi 3. servizio 4. classifica 5. torneo

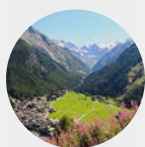
Esercizio 2: 1. Alfredo 2. la classifica dei migliori tennisti 3. il doppio misto 4. Luca 5. sul campo centrale

Esercizio 3: 1. a; 2 b; 3. b; 4. b; 5. b; 6. b; 7. a; 8. a



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 5/2026. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



COGNE

Cogne, in Valle d'Aosta, è un paradiso. Si trova a più di 1.500 metri di altitudine e ha circa 1.300 abitanti. Ogni tanto diciamo scherzando: "Più metri che abitanti". L'aria è fantastica e in inverno, be', naturalmente fa un po' freddo. Io faccio la grafica pubblicitaria e dal mio ufficio si vede il massiccio del Gran Paradiso. A volte, quando sono stanca e non ho molte idee, prendo l'auto, faccio qualche chilometro e vado a camminare nel parco. Mio fratello lavora lì, a volte lo incontro e iniziamo a camminare insieme. "Che fai, sorellina?", mi dice. "Oggi hai poca voglia di lavorare?". "No", dico io. "È solo che non ho le idee giuste. E questo parco è molto utile perché mi purifica i pensieri". Nel parco a volte vediamo degli animali

selvatici. Qui i re d'Italia venivano a caccia, ma oggi è vietato cacciare, per fortuna. Non è difficile incontrare qualche stambecco. Mio fratello dice che nel parco ce ne sono 2.700. Normalmente, quando ne vedo uno, mi sento come una bambina. Allora capisco che è il momento di tornare a casa, a lavorare. Saluto in fretta mio fratello e torno al computer. Le idee migliori mi sono venute grazie agli stambecchi.

l'altitudine f. ➤ Höhe

scherzare ➤ scherzen

la grafica pubblicitaria ➤ Werbe-
grafikerin

l'ufficio ➤ Büro

il massiccio del Gran Paradiso ➤ Gran
Paradiso-
Massiv

la voglia ➤ Lust

giusto ➤ richtig,
hier: gut

utile ➤ hilfreich

purificare ➤ reinigen,
hier: klären

l'animale (m.) selvatico ➤ Wildtier

il re ➤ König

la caccia ➤ Jagd

vietare ➤ verbieten

lo stambecco ➤ Steinbock

in fretta ➤ schnell

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

1. Cogne è in Piemonte.
2. È a più di 1.500 metri di altitudine.
3. Ha circa 3.000 abitanti.
4. La protagonista fa la grafica pubblicitaria.
5. Va a passeggiare nel parco del Gran Paradiso.
6. Lì incontra suo cugino.
7. Spesso vede gli stambecchi.
8. Gli stambecchi le fanno perdere la concentrazione.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |
| ☐ vero | ☐ falso |

Soluzioni: 1. falso 2. vero 3. falso 4. vero 5. vero 6. falso 7. vero 8. falso



MEDIO
DIFFICILE

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

*fermo
restando*

DIFFICILE Stiamo per fare un'affermazione, ma temiamo di non riuscire a esprimere bene il nostro punto di vista. Sentiamo allora il bisogno di inserire una precisazione, di fare una premessa. A questo punto entra in gioco la locuzione *fermo restando*, piuttosto diffusa nell'italiano corrente, soprattutto in contesti formali. Diciamo *fermo restando* per stabilire in anticipo un punto fermo, una condizione destinata a restare valida. Equivale a *restando valido*, *fissato il fatto*, *posto che*, *essendo stabilito che*, *considerando che*, *rimanendo inteso che...*

- **Fermo restando** che non spetta a noi decidere, possiamo comunque esprimere la nostra opinione.
- **Fermo restando** che la qualità del lavoro deve rimanere alta, sarebbe opportuno velocizzare alcune fasi.
- La data della riunione può essere cambiata, **fermo restando** che tutti i partecipanti siano disponibili.
- **Fermo restando** il mio massimo impegno, non posso garantire che tutti i problemi tecnici vengano risolti immediatamente.

fermo restando (che) ➤ auch wenn, vorausgesetzt, dass

l'affermazione f. ➤ Behauptung

la precisazione ➤ Klarstellung

la premessa ➤ Vorbedingung

diffuso ➤ verbreitet

stabilire ➤ festlegen

in anticipo ➤ im Voraus

la condizione ➤ Bedingung

valido ➤ gültig

equivale ➤ entsprechen

spettare ➤ zustehen, obliegen

opportuno ➤ angebracht

velocizzare ➤ beschleunigen

il/la partecipante ➤ Teilnehmer,-in

l'impegno ➤ Engagement

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO Il verbo *pullulare* significa "comparire in grande quantità" o "essere pieno zeppo". Deriva dal latino *pullulus*, diminutivo di *pullus*, il "nuovo nato". *Pullulus* era dunque il "piccolo nuovo nato", o il "germoglio". *Pullulare* significava "moltiplicarsi in poco tempo", come i germogli delle piante. In passato era usato per riferirsi a piccoli animali e ai germogli, ma oggi lo troviamo in molti contesti diversi: "In città *pullulano* i ristoranti (= compaiono in grande quantità, sono molti)", "La sua *bacheca pullula* di post (= è piena zeppa)".



pullulare

pullulare ➤ wimmeln

comparire ➤ auftauchen

pieno zeppo ➤ proppenvoll

il germoglio ➤ Spross, Keim

la bacheca ➤ Pinnwand



...

Weißt du zufällig, wie es Frau Rossi geht?

SAI PER CASO COME STA LA SIGNORA ROSSI?

SAI

Presente indicativo (tu) di sapere

Il verbo *sapere* ha forme irregolari al presente indicativo:

io so, tu sai, lui/lei sa, noi sappiamo, voi sapete, loro sanno

Traduce il tedesco

• **wissen** = **essere a conoscenza di qualcosa**

► *So dove trovare i biglietti.*

• **können** = **l'abilità [Fähigkeit] di fare qualcosa**

► *Mara sa suonare il piano.*

Attenzione: il verbo *sapere* traduce anche il tedesco **erfahren**, con il significato di “venire a conoscenza, venire a sapere”.

► *Ho saputo che vi sposate.*

LA

Articolo determinativo, femminile singolare

In italiano si usa l'articolo determinativo davanti ai **titoli onorifici [Ehrentite] + nome di persona**

► *il signor Carlo, il dottor Bianchi, l'onorevole [Abgeordneter] Ricci, il ministro De Paoli*

Non hanno l'articolo

► *papa Leone IX, monsignor Paolini, re Carlo, San Pietro, suor Teresa*

Attenzione: normalmente i nomi e i cognomi di persona non hanno l'articolo

► *Roberto e Laura, Rossi e Pacini*

Tuttavia, si usa l'articolo con

• i cognomi al plurale, per indicare tutti gli appartenenti a una famiglia

► *gli Agnelli, i Ferrero*

• i cognomi femminili (ma oggi si cerca di evitare [vermeiden])

► *la Meloni, la Gruber*

• i nomi femminili (colloquiale, solo nel Nord Italia)

► *Esco con la Sara.*

Esercizio 1



Traduci in italiano.

1. Wir wissen, dass es der Nachbarin gut geht.

2. Anna weiß, wo du arbeitest.

3. Könnt ihr Auto fahren?

4. Ich habe erfahren, dass Matteo heiratet.

Esercizio 2



Inserisci l'articolo determinativo dove necessario.

Alla festa c'era tanta gente:

1. dottor Giuliani, 2. avvocato Rossi, 3. Antonelli al completo, 4. suor Paolini, 5. miei vicini, 6. signor Mariani e 7. signora Giglio. Ah, dimenticavo, anche 8. Carraro, che è 9. mia insegnante di canto, poi c'erano anche 10. Marta, 11. Lorenzo, 12. Sandra Di Costanzo...

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Sappiamo che la vicina sta bene. 2. Anna sa dove lavori. 3. Sapete guidare? 4. Ho saputo che Matteo si sposa.

Esercizio 2: 1. il; 2. l'; 3. gli; 4. -; 5. i; 6. il; 7. la; 8. -; 9. la; 10. - (la, al Nord); 11. -; 12. -



ALS: “CHE” OPPURE “DI”?

...
*„... vale più il sentimento **che** tutto il resto“. Ich habe diesen Satz im Dialogando auf Seite 59 von Heft 11/25 gelesen. Warum sagt man nicht „... vale più il sentimento **di** tutto il resto“?*

Dr. W. Meyer-Hesemann, Achterwehr

“Di” introduce il secondo termine di paragone quando la parola che segue è un sostantivo ► Milano è più grande di Pavia.

Questa è la forma standard. Applicata al nostro testo: “... vale più il sentimento di tutto il resto”.

Tuttavia a seconda del contesto, quando il parlante intende accentuare la preferenza o suggerire un’idea di contrapposizione, è comunemente usato anche *che*, come attestano molte frasi diventate proverbiali. Per esempio: “Val più la pratica che la grammatica”.

introdurre ► einleiten

il termine di paragone ► Vergleichsbegriff

tuttavia ► jedoch

accentuare ► betonen

la contrapposizione ► Gegensatz

attestare ► bezeugen

Esercizio 1



Inserisci *che* oppure *di*. Attenzione: in un caso ci vuole l’articolo.

1. Nel palazzo ci sono più persone anziane giovani.
2. È più utile leggere giocare ai videogiochi [Videospiele].
3. Mauro è più alto te.
4. Mario è più romantico passionale [leidenschaftlich].
5. È più difficile quanto pensassi.
6. In inverno fa più freddo in autunno.
7. È più intelligente quanto tu creda.
8. Questo drink è più alcolico quello.
9. Il mio accento è più marcato [ausgeprägt] tuo.
10. Tu sei più giovane Antonietta.
11. Viaggiare in treno è più conveniente [günstig] andare in auto.
12. Dispiace [dispiacere: leidtun] più a noi a voi.

I COMPARATIVI

La regola

Mentre in tedesco il secondo termine di paragone è sempre introdotto da **als**, in italiano si può usare **di** o **che**.

Di si usa:

1. davanti a un sostantivo
► Il ghepardo è più veloce del leone
2. davanti a un pronome
► Laura è più simpatica di lei.
3. davanti a quanto
► È più generoso di quanto pensassi.

Che si usa:

1. davanti a un aggettivo
► È un comportamento più furbo che rispettoso.
2. davanti a un avverbio
► In estate si sta più fuori che dentro.
3. davanti a un verbo all’infinito
► È più pericoloso restare qui che allontanarsi.
4. davanti a una preposizione
► Viaggiare in autobus è meno comodo che in macchina.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache, Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin, Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin beantwortet Ihre Fragen und klärt Zweifelsfälle der Grammatik und Linguistik.



Esercizio 2



Forma le frasi comparative. In un caso è necessario l'articolo.

- Danilo: 1,75 m - Gustavo: 1,68 m - alto
Danilo è Gustavo.
- Nel mio corso di italiano: 10 signore - 5 signori - più
Nel mio corso d'italiano ci sono signori.
- L'auto di Mario: 150 km/h - l'auto di Luca: 140 km/h - veloce
L'auto di Mario è quella di Luca.
- Il tempo in Inghilterra: piovoso [regnerisch] - il tempo in Italia: soleggiato [sonnig] - bello
Il tempo in Italia è in Inghilterra.
- Marianna: 43 anni - Barbara: 56 anni - giovane
Marianna è Barbara.
- L'appartamento di Nicola: 70 metri quadrati - l'appartamento di Lucia: 100 metri quadrati - spazioso [geräumig]
L'appartamento di Lucia è appartamento di Nicola.
- Tragitto [Fahrt] stazione-albergo in taxi: 25 € - tragitto stazione-albergo in autobus: 10 € - costoso [teuer]
Il taxi è tram.
- Roma: circa 2.750.000 abitanti - Bologna: circa 392.800 abitanti - popoloso [dicht bevölkert]
Roma è Bologna.
- Monica: poche amiche - Nadia: tante amiche
Nadia ha Monica.

Esercizio 3



Collega i proverbi alla loro spiegazione.

- Val più la pratica che la grammatica.
- Meglio un uovo oggi che una gallina domani.
- Val più l'acqua che il vino.
- Meglio un nemico sincero che un amico bugiardo [verlogen].
- Val più un buon amico che cento parenti [Verwandte].
- Meglio perdere un minuto nella vita che la vita in un minuto.
- Val più la salute che la ricchezza.
- Meglio un giorno da leone che cento da pecora.
- Meglio la sobrietà [Nüchternheit] che l'ebbrezza [Rausch].
- Essere ricco, ma non essere sano, non serve a nulla.
- La conoscenza teorica è meno utile dell'esperienza diretta.
- Meglio vivere una vita breve ma intensa e coraggiosa piuttosto che una vita lunga ma passiva.
- Meglio un piccolo guadagno [Gewinn] immediato ma sicuro che la promessa [Versprechen] di un guadagno maggiore ma incerto.
- Meglio essere prudenti, non agire d'impulso e non mettersi in situazioni pericolose.
- Un amico fidato vale più di molti parenti, con i quali spesso il legame è solo di sangue [Blutsverwandschaft].
- Un nemico schietto [aufrichtig] ti avverte, un amico bugiardo [verlogen] ti inganna.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Nel mio palazzo ci sono più persone anziane che giovani. 2. È più utile leggere che giocare ai videogiochi. 3. Mauro è più alto di te. 4. Mario è più romantico che passionale. 5. È più difficile di quanto pensassi. 6. In inverno fa più freddo che in autunno. 7. È più intelligente di quanto tu creda. 8. Questo drink è più alcolico di

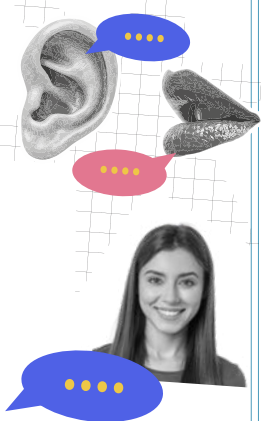
quello. 9. Il mio accento è più marcato del tuo. 10. Tu sei più giovane di Antonietta. 11. Viaggiare in treno è più conveniente che andare in auto. 12. Dispiace più a noi che a voi.

Esercizio 2: 1. Danilo è più alto di Gustavo. 2. Nel mio corso d'italiano ci sono più signore che signori. 3. L'auto di Mario è più veloce di quella di Luca. 4. Il tempo in Italia

è più bello che in Inghilterra. 5. Marianna è più giovane di Barbara. 6. L'appartamento di Lucia è più spazioso dell'appartamento di Nicola. 7. Il taxi è più costoso del tram. 8. Roma è più popolosa di Bologna. 9. Nadia ha più amiche di Monica. **Esercizio 3:** 1. c; 2. e; 3. a; 4. h; 5. g; 6. f; 7. b; 8. d

PARLARE DEL PIÙ E DEL MENO

Chiara è appena uscita di casa e incontra Paola, la vicina.



Chiara: Ciao, Paola!

Paola: Ciao, Chiara! Sempre di corsa, eh? Come va?

Chiara: Sì, dai, benone. Tu, bella rilassata, si vede che sei tornata dalle vacanze! Com'è andata?

Paola: Benissimo, abbiamo scoperto un bel posticino tranquillo e non troppo caro.

Chiara: Ah, mi devi dire dov'è... E i tuoi, tutto bene? È un po' che non li vedo.

Paola: Non c'è male, grazie. Mia madre, a dire il vero, non esce di casa da settimane, si sta riprendendo piano piano da una brutta influenza.

Chiara: Eh sì, c'è tanta gente a letto. Mi dispiace, salutamela tanto.

Paola: Senz'altro! ... Stai andando in ufficio?

Chiara: Sì, oggi prendo i mezzi. Anzi, fammi vedere a che ora passa il prossimo autobus... Con la macchina resto bloccata nel traffico e arrivo in ritardo.

Paola: A proposito, tu dove parcheggi? Tra cantieri e deviazioni, è diventato un incubo.

Chiara: Non ne parliamo, ieri sera ho girato quasi un'ora prima di trovare un posto.

Paola: Hai saputo cosa è successo l'altro giorno agli inquilini del secondo piano?

Chiara: Ah, non ne so nulla, raccontami.

Paola: Niente, si sono ritrovati con la casa allagata.

Chiara: Ma davvero? Mica ha a che fare con i lavori di ristrutturazione al piano di sopra?

Paola: Sembra di sì.

Chiara: Ah, mannaggia, chissà che danni avranno avuto!

Paola: Ho notato che hanno messo ad asciugare mobili e tappeti sul terrazzo.

Chiara: Per fortuna ha smesso di piovere, non se ne poteva più. Oggi splende anche un bel sole!

Paola: Sì, proprio una bella giornata. Un po' freschino, però.

Chiara: Non sai mai come vestirti: mattina freddo, pomeriggio caldo.

Paola: Vero... adesso devo andare a fare la spesa, ma dopo mi faccio una passeggiata.

Chiara: Buona idea. Hai visto? Il negozio di alimentari all'angolo ha chiuso.

Paola: Sì, peccato... Dai, non ti trattengo, altrimenti perdi l'autobus, buona giornata!

COSA DICI? Trova nel testo le parole o espressioni giuste. M

- Rispondi a "Come stai?" con un accrescitivo di *bene*.
- Chiedi come stanno i genitori.
- Dici alla vicina di salutare sua madre da parte tua.
- Equivale a "Oggi viaggio con il trasporto pubblico".
- Cosa dici quando non vale più la pena di descrivere una situazione?
- Dici che non hai alcuna informazione su qualcosa.

Soluzioni: 1. benone 2. I tuoi, tutto bene? 3. Salutamela tanto. 4. Oggi prendo i mezzi. 5. Non ne parliamo. 6. Non ne so nulla.

**parlare del più
e del meno**

über dies und
jenes sprechen

benone → sehr gut, super

riprendersi → sich erholen

l'influenza → Grippe

i mezzi pl. → die öffentlichen
Verkehrsmittel

anzi → hier: genau

il traffico → Verkehr

il cantiere → Baustelle

la deviazione → Umleitung

l'incubo → Albtraum

l'inquilino → Mieter

il piano → Stock

allagare → überschwemmen

la ristrutturazione → Renovierung

il danno → Schaden

trattenere → aufhalten

SMALL TALK AUF ITALIENISCH

CHIEDERE COME STA QUALCUN ALTRO

- **E i tuoi tutto bene?** Und bei deinen Eltern, alles in Ordnung?
- **Come stanno i tuoi?** Wie geht's deinen Eltern?
- **Tutto bene a casa?** Alles in Ordnung/OK zu Hause?
- **Come vanno le cose?** Wie läuft's?
- **Tuo padre/Tua madre si è ripreso/a da...** Hat sich dein Vater/deine Mutter wieder erholt von ... ?
- **Mi fa piacere.** Das freut mich.
- **Dai, meno male.** Na zum Glück!
- **Ah, sì? E adesso come sta?** Ach ja? Und wie geht es ihm/ihr jetzt?
- **Speriamo che migliori presto.** Hoffentlich geht es ihm/ihr bald besser.
- **Immagino che non sia stato facile.** Das war bestimmt nicht einfach.
- **I ragazzi si trovano bene nella nuova casa/città?** Fühlen sich die Kinder im neuen Haus/in der neuen Stadt wohl?

MANDARE SALUTI

- **Salutamelò/la tanto.** Grüß ihn/sie herzlich von mir.
- **Salutami tutti a casa.** Grüß alle zu Hause von mir.
- **Un (caro) saluto/Un abbraccio alla tua mamma.** Liebe Grüße/Eine Umarmung an deine Mutter.
- **Saluta ... da parte mia.** Grüß ... von mir.
- **Grazie, riferirò/glielo dirò.** Danke, ich werde es ausrichten.
- **Te lo/la saluto senz'altro.** Selbstverständlich werde ich die Grüße ausrichten.
- **Certamente, sarà fatto.** Klar, das mach ich.
- **Gli/Le farà sicuramente piacere.** Das wird ihn/sie sicherlich freuen.

PARLARE DEL TEMPO

- **Che bella giornata!** Was für ein schöner Tag!
- **Si sta proprio bene oggi!** Heute ist es wirklich angenehm!
- **Che tempaccio!** Was für ein Mistwetter!
- **Finalmente un po' di sole!** Endlich ein bisschen Sonne!
- **Fa un freddo cane!** Es ist eiskalt!
- **Siamo sottozero.** Wir haben Minusgrade.
- **Quest'anno l'inverno si fa sentire.** Wir haben einen strengen Winter dieses Jahr.
- **Che afa!** Es ist so schwül!
- **Non si respira!** Man kann kaum atmen!
- **Fa un caldo pazzesco!** Es ist wahnsinnig heiß!
- **Siamo già a 30 gradi.** Es hat schon 30 Grad.
- **Stanotte non ho chiuso occhio per il caldo!** Ich habe heute Nacht wegen der Hitze kein Auge zugetan!
- **Non se ne può più di tutta questa pioggia!** Der Regen ist nicht mehr auszuhalten!
- **Sta venendo giù il mondo!/Diluvia!** Es schüttet wie aus Eimern/regnet in Strömen!
- **Non smette più.** Es hört einfach nicht auf.
- **Hai sentito il temporale ieri notte?** Hast du das Gewitter letzte Nacht gehört?
- **Il tempo è impazzito!** Das Wetter spielt verrückt!
- **La mattina freddo, il pomeriggio caldo!** Morgens ist es kalt, am Nachmittag warm!
- **Non si capisce più come ti devi vestire!** Man weiß gar nicht, was man anziehen soll!
- **Pare che nel fine settimana migliori.** Am Wochenende soll es besser werden.

110 Sätze
für eine
sofortige
bella figura





FARE 4 CHIACCHIERE CON I VICINI

- Ha/Hai sentito che faranno dei lavori? Haben Sie/Hast du mitbekommen, dass renoviert werden soll?
- Stanno facendo lavori anche da lei/te/voi? Wird bei Ihnen/dir/euch auch renoviert?
- Credo che stiano ristrutturando al piano di sopra. Ich glaube, im Stockwerk über uns wird renoviert.
- Speriamo finiscano presto. Hoffentlich sind sie bald fertig.
- Ha/Hai sentito cosa è successo? Haben Sie/Hast du gehört was passiert ist?
- Sì, pazzesco/incredibile! Ne parlano tutti..... Ja, verrückt/unglaublich! Alle reden davon.
- Ho sentito solo delle voci, tu ne sai qualcosa di più? ... Ich habe nur Gerüchte gehört. Weißt du mehr darüber?
- No, cosa è successo? Nein, was ist passiert?
- No, non ne so nulla. Raccontami! Nein, keine Ahnung/ich weiß nichts davon. Erzähl!
- Ha/Hai visto che ha aperto un nuovo negozio? Hast du gesehen, dass ein neues Geschäft eröffnet hat?
- La salumeria all'angolo è chiusa da giorni. Der Feinkostladen an der Ecke ist seit Tagen geschlossen.
- Sa/Sai se il supermercato è aperto oggi? Wissen Sie/Weißt du, ob der Supermarkt heute offen hat?
- Lei dove parcheggia/Tu dove parcheggi di solito? Wo parken Sie/parkst du normalerweise?
- È sempre un'impresa trovare un parcheggio. Es ist immer schwierig, einen Parkplatz zu finden.

IN GIRO CON IL CANE

- Che bel cane! Was für ein schöner Hund!
- Come si chiama? Wie heißt er?
- È un cucciolo? Ist es ein Welpe?
- È sempre così giocherellone/vivace? Ist er immer so verspielt/lebhaft?



PARLARE DELLE VACANZE/FESTIVITÀ

- Parte/Parti o resta/resti in città? Fahren Sie/Fährst du weg oder bleiben Sie/bleibst du in der Stadt?
- Hai/Avete già deciso dove andare? Hast du/Habt ihr schon entschieden, wohin du fährst/ihr fahrt?
- Non vedo l'ora di staccare un po'! Ich kann es kaum erwarten, mal abzuschalten!
- Finalmente ferie! Endlich Ferien!
- Buone vacanze allora! Dann schöne Ferien!
- A Natale sarete da soli o in famiglia? Seid ihr zu Weihnachten alleine oder mit der Familie?
- Buone feste allora! Dann frohe Weihnachten!
- Come hai/avete passato le feste? Wie hast du/habt ihr die Feiertage verbracht?
- Bentornato/a/i! Schön, dass du/ihr wieder da bist/seid!
- Sei appena tornato/a dalle vacanze? Bist du gerade wieder aus dem Urlaub zurück?
- Sembri proprio rilassato/a! Du wirkst so erholt!
- Dove sei stato/siete stati in vacanza? Wo warst du/wart ihr im Urlaub?
- Come ti sei trovato/vi siete trovati? Wie hat es dir/euch gefallen?
- Noi siamo appena tornati da due settimane al mare, bellissimo! Wir sind gerade von zwei Wochen am Meer zurückgekommen, - traumhaft!
- Abbiamo scoperto un posto fantastico/ un paesino delizioso... Te lo consiglio. Wir haben einen fantastischen Ort/ein entzückendes kleines Dorf entdeckt. Das kann ich dir nur empfehlen!
- Le vacanze sono volate. Der Urlaub ist wie im Flug vergangen.
- Ti sei riposato/a almeno un po'? Hast du dich wenigstens ein bisschen erholt?
- Ti sei divertito/a? Hast du Spaß gehabt?



ALLA FERMATA DELL'AUTOBUS

- Scusi, è già passato il 151? Entschuldigung, ist der 151er schon gefahren?
- Aspetta anche Lei il 151? Warten Sie auch auf den ... ?
- Sa se è in ritardo? Wissen Sie, ob er Verspätung hat?



- Se arriva è un miracolo!/Non è mai puntuale!
- È tutto bloccato.
- C'è un traffico incredibile stamattina.
- A quest'ora è sempre un incubo.
- Appena piove, il caos.
- Bastano due gocce d'acqua e si paralizza tutto.
- Qui il traffico peggiora ogni giorno di più/
da quando hanno chiuso la strada qui vicino/
tra cantieri e deviazioni/con l'inizio della scuola.

IN UFFICIO TRA COLLEGHI

- Oggi giornata intensa, vero?/
Settimana intensa, vero?
- Dai, per prima cosa un caffè!
- Non so voi, ma io ho proprio bisogno di un caffè.
- Ti va un caffè prima della riunione?
- Hai visto la partita ieri sera?
- Hai passato un buon weekend?
- Ah, finalmente venerdì!
- Pranzi fuori/Vai alla mensa
o mangi qualcosa qui?
- Conosci un buon posto/ristorantino qui vicino?
- Tutto a posto con il progetto/
la riunione di stamattina/
il cliente/la scadenza di domani?

A UNA FESTA

- Da quanto tempo/Come conosci.../
il padrone/la padrona di casa?
- Bella festa, vero? L'atmosfera è proprio carina.
- Hai assaggiato...? Sono squisiti!
- Facciamo un brindisi!
- C'è un sacco di gente simpatica stasera, non trovi?
- La musica è davvero bella. Ti piace questo genere?
- Vado a prendermi da bere. Vuoi qualcosa?
- Scusa... Vado a salutare una persona. A dopo!
- Certo che Anna ha organizzato proprio
una bella festa!
- Mi sembra di conoscerti, non ci siamo viste a casa di... ..
- Ci voleva proprio una festa stasera,
ho avuto una giornataccia.

CHIUDERE LA CONVERSAZIONE

- Non La/ti trattengo.
- Buona giornata!
- Buona serata!
- A presto!

Ein Wunder, wenn er kommt!/Der ist nie pünktlich!

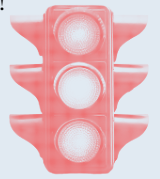
Die Straßen sind verstopft/Es ist überall Stau.

Heute Morgen ist unglaublich viel Verkehr.

Um diese Uhrzeit ist es immer ein Albtraum.

Kaum regnet es, herrscht Chaos.

Ein paar Tropfen Regen und schon ist alles lahmgelegt.



Der Verkehr wird hier jeden Tag schlimmer/seit sie die Straße hier in der Nähe gesperrt haben/mit den Baustellen und Umleitungen/ seit Schulbeginn.

Heute ist ein anstrengender Tag/eine anstrengende Woche, nicht wahr?

Komm, jetzt erst mal einen Kaffee!

Ich weiß nicht, wie es euch geht, aber ich brauche jetzt einen Kaffee.

Magst du einen Kaffee vor dem Meeting?

Hast du das Spiel gestern Abend gesehen?

Hattest du ein schönes Wochenende?

Ah endlich Freitag!

Gehst du auswärts Mittagessen/Gehst du in die Kantine oder isst du hier etwas?

Kennst du ein gutes Lokal/Gasthaus in der Nähe?

Alles in Ordnung mit dem Projekt/dem Meeting heute Morgen/ dem Kunden/der Frist morgen?

Seit wann kennst du/Woher kennst du den Gastgeber/ die Gastgeberin?

Coole Party, nicht wahr? Echt gute Stimmung.

Hast du schon ... probiert? Köstlich!

Lass uns anstoßen!

Heute Abend sind echt viele nette Leute da, findest du nicht auch?

Echt gute Musik. Magst du dieses Genre?

Ich hole mir etwas zu trinken. Möchtest du auch etwas?

Entschuldige ... ich gehe kurz jemanden begrüßen. Bis später!

Anna hat wirklich eine schöne Party organisiert!

Du kommst mir bekannt vor – haben wir uns nicht bei ... zu Hause gesehen?

Eine Feier heute Abend war wirklich nötig, ich hatte einen furchtbaren Tag.

Ich will Sie/dich nicht aufhalten.

Einen schönen Tag noch!

Schönen Abend!

Bis bald!



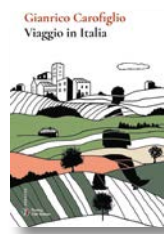
LINGUA IN VIAGGIO

Auf Reisen lernt man eine Sprache am besten. Ein verspäteter Zug, ein Gespräch in einer lauten Bar oder die Frage nach dem Weg bringen oft mehr Italienisch bei als jede Grammatikstunde.

TESTO DANIELA MANGIONE

Imparare una lingua muovendosi riesce meglio. L'italiano si apprende sbagliando strada, viaggiando o durante una sosta all'autogrill, mentre si ordina una carbonara o si domanda quale sia il "vino della casa". Molti testi scelgono come struttura narrativa il viaggio perché è il modo più naturale per far muovere insieme persone, parole e significati. Treni in ritardo, bar rumorosi, indicazioni magari vaghe, ma offerte sempre con grande gentilezza, riescono a insegnare più grammatica di una complicata tabella. L'italiano si impara tra una chiacchiera e l'altra, esprimendo una lamentela o affrontando qualche imprevisto. Il recente *In viaggio per l'Italia* (A2-B1, Loescher) insegna a gestire i dialoghi quotidiani focalizzandosi sull'ascolto e la comprensione, con molta arte e storia. Ogni unità include podcast e video, per viaggiare anche con l'udito: ascolto e pronuncia a Roma, Firenze, Pisa, Venezia, San Gimignano, Napoli, Matera.

Che ne dite di viaggiare con due ragazzi? *In viaggio con Isabella e Oliver* (B1-B2, Loescher) è una nuova proposta, dedicata agli adolescenti, dove più che mai la lingua è vista come un sistema di situazioni. Isabella e Oliver partono da Milano e si dirigono verso la splendida Camogli, in Liguria, poi vanno a Torino, raggiungono la Riviera romagnola, poi la Costa dei



trabocchi e gli ulivi del Salento, fino in Sicilia. Le destinazioni sono ben 15 e, a ogni tappa, esercizi e audio aiutano a immergersi nella quotidianità e a riflettere sul viaggio e le sue parole: programmare, trasportare, spostarsi, prenotare, percorrere, proseguire...

Anche la Rete mette a disposizione esercizi sulle esperienze di viaggio. L'Università per Stranieri di Siena, ad esempio, aiuta a capire i treni italiani (https://dipartimento.unistrasi.it/public/articoli/480/A1_MBU2.pdf). Alma edizioni propone *In viaggio con Sara*, una rubrica online che adotta brevi interviste video per presentare angoli e particolarità dell'Italia: una delle osterie più antiche di Bologna, la Biennale di Venezia, il quartiere della Garbatella a Roma, con attività ed esercizi legati ai filmati. Insomma, il tema del "viaggio in Italia" è ideale per imparare la lingua. Già solo parlare di "viaggio in Italia" fa pensare al *Viaggio in Italia* di Goethe; al film del 1953 di Roberto Rossellini e al reportage di Guido Piovene dedicato all'Italia negli anni Cinquanta. E non è ancora finita: uno degli intellettuali più in vista del momento, Gianrico Carofiglio, ha appena pubblicato il suo *Viaggio in Italia*. Questa volta si tratta di un "viaggio emozionale" in 11 città italiane, tra la bellezza di dettagli nascosti e "storie minime", ma piene di significato.

Per approfondire*

- ◆ *In viaggio per l'Italia* (A2-B1), Loescher, € 19,90
- ◆ *In viaggio con Isabella e Oliver* (B1-B2), Loescher, € 14
- ◆ https://dipartimento.unistrasi.it/public/articoli/480/A1_MBU2.pdf

- ◆ *In viaggio con Sara*, Alma edizioni, www.almaedizioni.it/alma-tv/cultura-italiana/in-viaggio-con-sara
- ◆ G. Piovene, *Viaggio in Italia*, Bompiani, € 20,90
- ◆ G. Carofiglio, *Viaggio in Italia*, Touring Club Italiano, € 16,50

muoversi ➤ hier: unterwegs sein	la chiacchiera ➤ Plausch	la proposta ➤ Angebot	adottare ➤ hier: nutzen
sbagliare strada ➤ sich verfahren/verlaufen	la lamentela ➤ Beschwerde	l'adolescente m./f. ➤ Jugendliche, -r	l'angolo ➤ Ecke, Winkel
la sosta ➤ Rast, Pause	l'imprevisto ➤ unerwartete Situation	dirigersi verso... ➤ in Richtung... fahren	la particolarità ➤ Besonderheit
ordinare ➤ bestellen	recente ➤ hier: kürzlich erschienen	il trabocco ➤ tradit. Fischfanganlage	il quartiere ➤ Stadtviertel
narrativo ➤ Erzähl-	gestire ➤ meistern	la destinazione ➤ Reiseziel	legato a ➤ zu, in Verbindung mit
il significato ➤ Bedeutung	focalizzarsi ➤ sich konzentrieren	immergersi ➤ eintauchen	dedicare ➤ widmen
in ritardo ➤ verspätet	includere ➤ enthalten	riflettere ➤ sinnieren	in vista ➤ sichtbar, hier: bekannt
rumoroso ➤ laut, lärmend	l'udito ➤ Gehör	la Rete ➤ Internet	trattarsi di ➤ sich handeln
offrire ➤ geben, anbieten		mettere a disposizione ➤ bereitstellen	pieno di ➤ voller

* I prezzi sono indicativi



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare un complimento**rivolgere/esprimere
un complimento**

[ein Kompliment machen]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Ich habe **Sehnsucht** nach dir!

Viele haben **Sehnsucht** nach einem
besseren Leben.



Ho **nostalgia** di te.

Molti hanno il **desiderio** di una vita migliore.

GRAMMATICA PER PRINCIPIANTI

Sind Sie fit auf dem Niveau A1-A2?

Ergänzen Sie mit dem **participio passato**:

Maria è (**andare**) al mercato.

I ragazzi sono (**arrivare**) tardi.



andata - arrivati

Mit dem Hilfsverb **essere** wird das
participio passato dem Geschlecht und der Zahl
des Subjekts angepasst.

FALSI AMICI

Wie übersetzen Sie das Wort **Sakko**?Luca wird auf der Party ein blaues **Sakko** tragen.

giacca (da uomo), blazer

Sakko ≠ sacco

giacca (da uomo), blazer Sack,
Haufen

COMUNICARE IN ITALIANO

Jetzt sind Sie dran!

Sie möchten **sagen, dass Sie anderer Meinung** sind.

Wie können Sie das auf Italienisch formulieren?

Überlegen Sie sich drei Möglichkeiten.



1. Non sono d'accordo.
2. Non la penso così.
3. Sono di diverso parere.



I Castelli di Cannero.

Cannobio

Cannobio am Lago Maggiore mit seinem bezaubernden historischen Stadtkern erzählt von Räubern, einer im See versenkten Beute und dem Adelsgeschlecht der Borromeo. Auf zwei Felseninseln warten die Burgen von Cannero auf Besucher.

TESTO MARIA CRISTINA CASTELLUCCI FOTO SUSY MEZZANOTTE

MEDIO

PURO RELAX

Cannobio è uno dei gioielli del **Lago Maggiore**, secondo per grandezza solo al Lago di Garda e diviso tra Lombardia, Piemonte e Svizzera. Il borgo sorge sul versante piemontese, quasi al confine con la Svizzera, e il suo nucleo di origine medievale, i vicoli stretti, l'elegante lungolago, le tipiche case dei pescatori e i caffè affacciati sull'acqua ne fanno una delle località più pittoresche della zona.

A SPASSO NEL VERDE

La **valle Cannobina**, alle spalle di Cannobio, è percorsa da sentieri bellissimi, immersi nel verde e adatti a tutti. Fra le destinazioni più interessanti c'è l'**Orrido di Sant'Anna**, un canyon profondo circa 25 metri scavato dal fiume Cannobino (che si può risalire in canoa), immerso in uno scenario di selvatica bellezza.

Si raggiunge facilmente anche in bicicletta, percorrendo la pista ciclabile che parte dal Lido di Cannobio. Da non perdere anche la passeggiata di circa 3 ore che conduce al villaggio fortificato medievale di **Carminio Superiore**. Qui, fra le casette in pietra, spicca la **chiesa** trecentesca di **San Gottardo**, con preziosi affreschi del XV-XVI secolo all'interno e all'esterno.

In senso orario: il lago Maggiore visto dalla torre dei Castelli di Cannero; l'orrido di Sant'Anna; il porto di Cannobio.



UNA FORTEZZA NELL'ACQUA

A pochi minuti da Cannobio, su due isolotti molto vicini alla riva, ha aperto al pubblico, dopo un lungo restauro, il complesso

dei "Castelli di Cannero". Ne fanno parte la **Rocca Vitaliana** e un piccolo edificio che in passato ospitava le prigioni. Per lungo tempo sono stati un luogo misterioso e

irraggiungibile. Oggi invece sono sede di un progetto museale che unisce innovazione espositiva, storia e miti, il luogo perfetto per conoscere la storia della zona.



Foto: Shutterstock

secondo per grandezza ➤ zweitgrößter

il versante ➤ Seite

il confine ➤ Grenze

il vicolo ➤ Gasse

affacciato sull'acqua ➤ hier: direkt am See

a spasso ➤ unterwegs

il sentiero ➤ Weg

immerso in ➤ mitten in

scavare ➤ graben

la pista ciclabile ➤ Radweg

perdere ➤ verpassen

fortificato ➤ befestigt

spiccare ➤ hervorstechen

l'edificio ➤ Gebäude

la prigione ➤ Gefängnis

irraggiungibile ➤ unerreichbar

unire ➤ verbinden



Una panoramica di Cannobio. In primo piano la chiesa dell'Orrido di Sant'Anna.
A destra: un particolare del mercato domenicale.



IL MUSEO

All'interno dei Castelli di Cannero è allestito il **Cannero Walking Tales**, un'esperienza museale immersiva che fa largo uso di tecnologie moderne, dalle audioguide alla realtà aumentata. Il percorso di visita comprende la cappella, la Sala della contessa con gli affreschi, i cammini di ronda, il mastio e le torri. Intorno al castello è stato ricreato l'**antico giardino**, dove cresce una varietà autoctona di limoni, il **Cannarone**. Il complesso **si raggiunge solo in barca**, con partenza da Cannobio, Cannero Riviera e Luino. www.terreborromeo.it

AL MERCATO

Tra i tanti prodotti tipici della zona, da non perdere le eccellenze ittiche, come il lavarello e il coregone, i formaggi d'alpeggio, a cominciare dal Bettelmatt, prodotto già nel Duecento, i salumi ossolani, come il salame di capra, il miele e i vini. Molte di queste squisitezze si possono trovare al **mercato domenicale**, che si tiene sul lungolago di Cannobio, considerato uno dei più belli del Lago Maggiore.

LA STORIA

Nel XV secolo i fratelli Mazzarditi, noti briganti del posto, occupano Cannobio. Sull'isolotto di fronte fanno costruire il Castello della Malpaga, che diventa la base delle loro scorrerie. Nel 1414 l'edificio è assediato e raso al

suolo dal duca Filippo Maria Visconti. Fra il 1519 e il 1521, Ludovico Borromeo edifica la Rocca Vitaliana. Chiamata così in onore di Vitaliano I, capostipite dei Borromeo, conserva la sua funzione di difesa fino al Settecento, quando viene abbandonata.

IL TESORO DEL LAGO

Durante l'assedio del castello, i Mazzarditi gettano nel lago il favoloso bottino che avevano accumulato. Così almeno narra la leggenda. Nelle notti di nebbia pare che un veliero fantasma si aggiri per cercare di recuperarlo.

il brigante	► Räuber
costruire	► errichten
la scorreria	► Streifzug
assediare	► belagern
radere al suolo	► dem Erdboden gleichmachen
il capostipite	► Stammvater

abbandonare	► aufgeben
il bottino	► Beute
il veliero fantasma	► Geisterschiff
aggirarsi	► herumfahren
recuperare	► wiederfinden
allestire	► einrichten

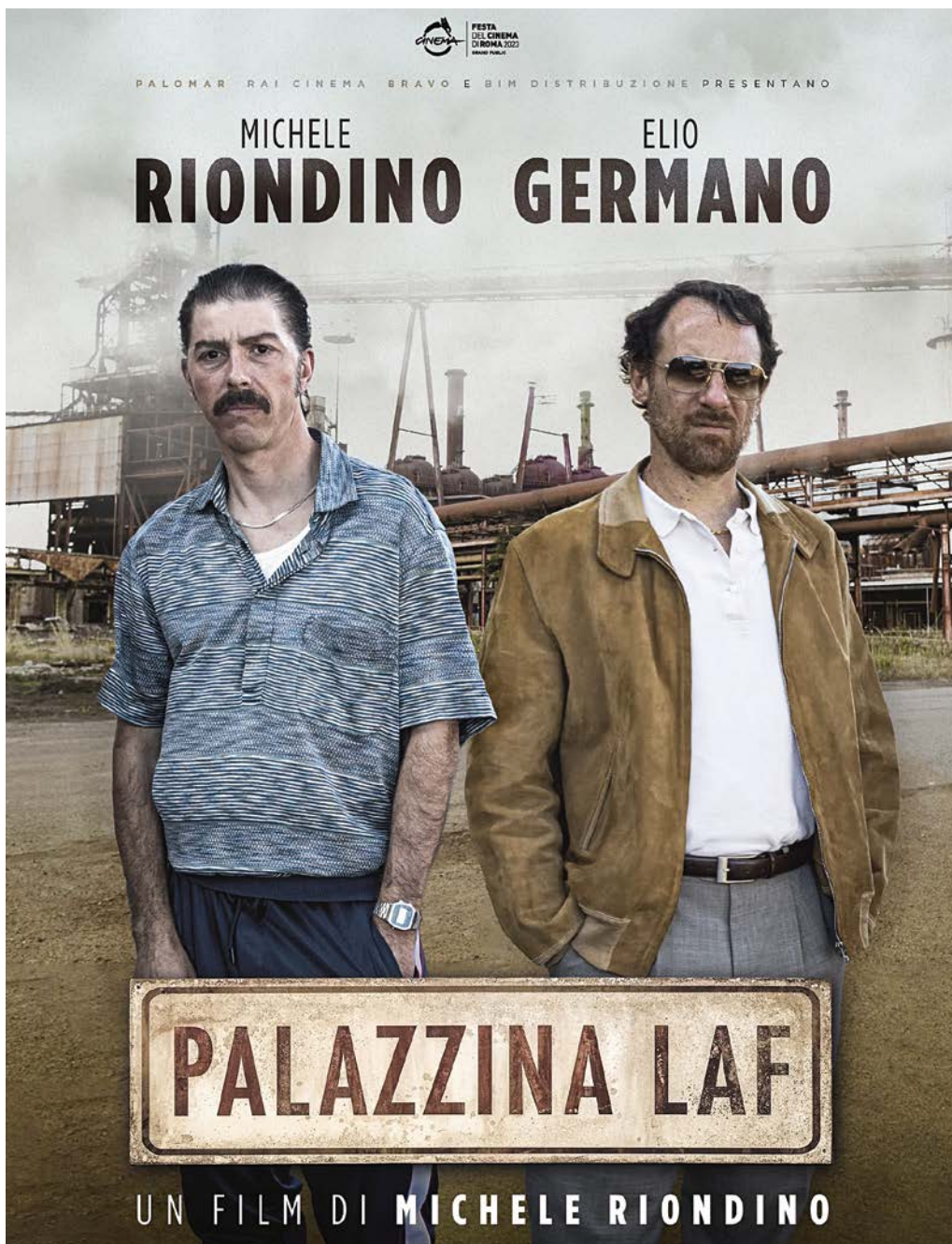
il percorso di visita	► Rundgang
il cammino di ronda	► Wehrgang
il mastio	► Burgfried
raggiungere	► erreichen
ittico	► Fisch-

il lavarello	► Felchen
il coregone	► Renke
l'alpeggio	► Alm
il salume	► Wurstware
domenicale	► Sonntags-

Caterino dient skrupellosen Managern, bis er selbst ihrem System zum Opfer fällt. Der Film schildert einen der ersten dokumentierten Fälle kollektiven Mobblings in der italienischen Industrie.

DI SALVATORE VIOLA

DIFFICILE



WARUM DIESER FILM?

Riondino ci racconta una storia ambientata in un mondo, quello del lavoro, da tempo relegato ai margini del dibattito pubblico. Al centro c'è la fabbrica come sistema di potere e sopraffazione, in cui il lavoratore è spesso diviso tra il dovere della solidarietà e della denuncia e lo spirito di conservazione, per proteggere il proprio posto di lavoro. Sullo sfondo c'è Taranto, una città avvelenata dall'acciaieria più grande d'Europa, i cui cittadini sono intrappolati nel dilemma tra lavoro e diritto alla salute. Un film di denuncia civile come non se ne vedevano da tempo.

Titolo: *Palazzina Laf*

Regia: Michele Riondino

Anno: 2023

Genere: Dramma sociale

Durata: 99 minuti

Cast: Michele Riondino, Elio Germano, Vanessa Scalera, Domenico Fortunato, Gianni D'Addario, Paolo Pierobon

Michele Riondino (Taranto, 1979) è attore e regista. Dopo il successo televisivo con *Il giovane Montalbano*, ha consolidato la sua carriera lavorando con alcuni dei principali autori italiani. Con *Palazzina Laf* firma un esordio personale e coraggioso, legato alla sua terra d'origine.



Palazzina Laf. Un edificio anonimo dentro il perimetro di una grande acciaieria. Uffici vuoti, scrivanie allineate, ore che non passano mai. *Laf* è l'acronimo di "Laminatoio a freddo". L'assonanza con *life*, "vita", suona quasi beffarda, perché la vita, nonostante le donne e gli uomini che sono costretti ad andarvi ogni giorno, è l'unica cosa che manca nello strano edificio che l'attore Michele Riondino, al suo esordio da regista, mette al centro della narrazione.

Una storia vera

Palazzina Laf racconta la storia vera di un gruppo di lavoratori dell'Ilva, che oggi si chiama Acciaierie d'Italia, il complesso siderurgico più grande d'Europa. Si tratta di impiegati, capisquadra e tecnici specializzati che non hanno accettato il declassamento e che, non potendo essere licenziati, vengono confinati in una palazzina e pagati, di fatto, per non fare nulla. È il primo caso di mobbing collettivo della storia industriale italiana. I dirigenti dell'epoca decidono di "mettere a posto" così i lavoratori "scomodi" dell'azienda, di proprietà della famiglia Riva. Alla fine degli anni Novanta, in seguito a un controllo dell'Ispettorato del lavoro e grazie alle indagini condotte dai Carabinieri e dal procuratore della Repubblica di Taranto, Franco Sebastio, la storia viene alla luce e i lavoratori sono "liberati" da quello che, nel frattempo, era stato chiamato "il lager." Nel processo che segue, conclusosi nel marzo 2006, vengono condannate 11 persone, tra cui il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ilva e il direttore dello stabilimento di Taranto.

Caterino va in paradiso

Protagonista del film è Caterino Lamanna, un operaio dell'Ilva interpretato dallo stesso Riondino. Caterino è un uomo semplice, che sogna di sposarsi con Anna, la fidanzata albanese, e di lasciare per sempre la vecchia e cadente masseria in cui vive per trasferirsi in città. La dirigenza dello stabilimento, nella persona del cinico Giancarlo Basile (interpretato



da Elio Germano), lo recluta come spia per identificare i lavoratori "scomodi". Caterino accetta, convinto di cogliere un'opportunità. In cambio dei suoi servizi, chiede di essere trasferito nella Palazzina Laf, convinto che si tratti di una specie di paradiso in terra, ma che, in realtà, è un vero inferno.

Qui non ci sono eroi

Riondino sceglie un registro visivo sospeso tra il realismo di denuncia e l'allegoria grottesca, con momenti di comicità amara che ricordano film come *La classe operaia va in*

paradiso (1971) di Elio Petri. La palazzina è un luogo dove spazio e tempo si annullano e donne e uomini, condannati a non lavorare, perdono lentamente identità e dignità. Riondino riesce a mostrare non solo la brutalità del sopruso, ma anche la complicità inconsapevole di chi, come Caterino, lo subisce dopo averlo alimentato. In fondo anche Caterino è vittima di un sistema che stritola e coinvolge gli sprovveduti come lui, mettendo in competizione fra loro i lavoratori e distruggendoli con un gioco cinico in cui prevale l'indifferenza. In *Palazzina Laf* non ci sono eroi, solo vittime e carnefici che, qualche volta, si scambiano i ruoli.

Un messaggio forte e chiaro

A fare da sfondo al film ci sono Taranto, con le sue tensioni e la sua voglia di riscatto, e l'Ilva. Non come acciaieria, ma come scandalo, come caso, questione irrisolta e, apparentemente, irrisolvibile. Una realtà produttiva che, tra gli anni Settanta e Ottanta, impiegava più di 20.000 addetti e che oggi dà lavoro a meno di 8.000 persone. In passato simbolo del riscatto del Sud, oggi emblema del declino di un settore un tempo strategico. E poi c'è la questione delle questioni, l'impatto devastante sul territorio e sulla salute dei cittadini, che chiedono di non dover scegliere tra la salute e il lavoro, perché hanno diritto a entrambi. I tarantini aspettano e, nell'attesa, ognuno lotta come sa e come può. Tra loro c'è Michele Riondino, che con questo film ha fatto sentire la sua voce, lanciando un messaggio forte e chiaro. *Palazzina Laf* fa quello che il miglior cinema civile ha sempre fatto: trasforma un fatto di cronaca in specchio del presente. La palazzina è un luogo fisico e insieme metafora dello sfruttamento sistematico, della subalternità elevata a norma, in un paese che spesso chiede ai più fragili di scegliere tra la dignità e la sopravvivenza economica e a chi chiede aiuto, perché si trova nella melma fino al collo, risponde: "Non fare l'onda".

(essere) ambientato ➤ spielen	il caposquadra ➤ Vorarbeiter	reclutare ➤ anwerben	il carnefice ➤ Täter
relegare ai margini ➤ an den Rand drängen	il declassamento ➤ Herabstufung	la spia ➤ Spion	il riscatto ➤ Wiedergutmachung
la sopraffazione ➤ Unterdrückung	licenziare ➤ entlassen	il servizio ➤ Dienst	irrisolto ➤ ungelöst
la denuncia ➤ Anzeige	confinare ➤ verbannen	il registro visivo ➤ Bildsprache	impiegare ➤ beschäftigen
avvelenare ➤ vergiften	il dirigente ➤ Manager	sospeso ➤ hier: schwankend	l'addetto ➤ Mitarbeiter
l'acciaieria ➤ Stahlwerk	mettere a posto ➤ aufräumen	la denuncia ➤ Anklage	devastante ➤ verheerend
(essere) intrappolato ➤ gefangen sein	scomodo ➤ unbequem	la dignità ➤ Würde	il fatto di cronaca ➤ Nachrichtmeldung
il perimetro ➤ hier: Gelände	l'ispettorato del lavoro ➤ Gewerbeaufsicht	il sopruso ➤ Übergriff	lo sfruttamento ➤ Ausbeutung
allineato ➤ in Reih und Glied	l'indagine f. ➤ Ermittlung	subire ➤ erleiden	la subalternità ➤ Unterordnung
il laminatoio a freddo ➤ Kaltwalzwerk	il procuratore ➤ Staatsanwalt	alimentare ➤ hier: fördern	elevare ➤ erheben
beffardo ➤ ironisch	lo stabilimento ➤ Werk	stritolare ➤ zermalmern	la melma ➤ Dreck
siderurgico ➤ Stahl-	l'operaio ➤ Arbeiter	lo sprovveduto ➤ Naivling	non fare l'onda ➤ keine hohen Wellen schlagen
	cadente ➤ baufällig	prevalere ➤ vorherrschen	
	la masseria ➤ Bauernhof	l'indifferenza ➤ Gleichgültigkeit	

Arrivano gli agretti!

Der Frühling auf dem Teller: Mit seinem feinherben Aroma passt
das Mönchsbarb perfekt zu Pizza, Pasta, Fleisch oder Ei.
Unbedingt probieren – die Saison ist kurz.

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

MEDIO



Siamo abituati a trovare zucchine, melanzane e peperoni sugli scaffali dei supermercati o dal fruttivendolo tutto l'anno. Eppure esistono ancora verdure che si possono portare in tavola solo quando sono “di stagione”. È il caso degli **agretti**, che crescono e sono disponibili unicamente da marzo a maggio.

Dalla fabbrica alla cucina

Iniziamo con una curiosità sugli agretti, il cui nome botanico è *Salsola soda*. Fin dal XV secolo gli agretti venivano usati a Venezia, e in particolare a Murano, nelle fabbriche. Infatti le loro ceneri sono ricche di carbonato di sodio, utile per produrre cristallo e altri tipi di vetro di qualità. In tutta la laguna gli agretti erano coltivati quindi in maniera intensiva, tanto che il 1° aprile 1780 le autorità emanano un documento intitolato *Istruzione dei modi da praticarsi per coltivare il Kali maggiore, o sia Salsola Soda*. Col passare degli anni e il diffondersi di metodi chimici per produrre la

soda, gli agretti abbandonano le fabbriche per essere protagonisti soltanto in cucina.

Nomen omen

Gli agretti, che a vederli sono molto simili all'erba cipollina, hanno radici tendenti al rosso, foglie lunghe e filiformi di un colore verde brillante, consistenza tenera e un sapore leggermente amarognolo a cui devono, appunto, il nome di agretti. Si possono trovare in tutta la Penisola, ma il loro consumo è concentrato soprattutto nell'Italia centrale, dove assumono nomi diversi da regione a regione. In Romagna, ad esempio, si chiamano *lischi* o *liscari*, in Umbria *riscoli*, mentre nelle Marche si trovano con il nome di *rospici* o *arescani*. Gli agretti sono anche chiamati **barba di frate** perché le loro foglie sottili e allungate ricordano proprio la barba lunga dei frati.

Primi e secondi a tutto gusto

Gli agretti sono molto duttili in cucina. Arricchiscono di sapore i primi piatti, sono un gustoso contorno per il pesce

o la carne, ottimi nelle torte salate, nelle frittate o per farcire pizze e focacce. Se amate la **pasta**, potete condirla tranquillamente con gli agretti, aggiungendo per esempio pomodori confit e stracciatella. Sbollentate gli agretti e passateli in padella con un po' di olio, poi aggiustate di sale e pepe. Intanto cucinate i pomodori e preparate la pasta, meglio se corta. Scolatela e versatela in padella con gli agretti, aggiungete i pomodori e la stracciatella. Fate saltare per un paio di minuti e servite. Anche **riso e agretti** sono un'accoppiata vincente. Sminuzzate una cipolla di piccole dimensioni o uno scalogno, fate soffriggere, poi aggiungete il riso e lasciatelo tostare per un paio di minuti. Sfumate con il vino bianco e, dopo aver fatto evaporare l'alcol, cuocete il riso aggiungendo a poco a poco il brodo. Sbollentate per due minuti gli agretti, tritateli e, quando il riso è giunto a metà cottura, versateli nella pentola. Terminata la cottura, aggiungete burro e parmigiano e lasciate mantecare. Gli agretti si combinano alla perfezione con le uova. Possono dunque fare

l'agretto ➤ Mönchsbart	l'erba cipollina ➤ Schnittlauch	arricchire ➤ verfeinern	l'accoppiata ➤ Kombination
il fruttivendolo ➤ Obst- und Gemüseverkäufer	la radice ➤ Wurzel	farcire ➤ belegen, füllen	sminuzzare ➤ klein hacken
essere di stagione ➤ Saison haben	filiforme ➤ fadenförmig	pomodori confit: im Ofen geschmorte, karamellisierte Kirschtomaten	lo scalogno ➤ Schalotte
le ceneri pl. ➤ Asche	il sapore ➤ Geschmack	la stracciatella: frischer, cremiger Käse aus Apulien, der aus in Sahne getauchten Mozzarellasträngen besteht	soffriggere ➤ anbraten
il carbonato di sodio ➤ Natriumkarbonat	amarognolo ➤ bitter	sbollentare ➤ blanchieren	sfumare ➤ ablöschen
coltivare ➤ anbauen	appunto ➤ eben	passare in padella ➤ in der Pfanne anbraten	evaporare ➤ verdampfen
l'autorità ➤ Aufsichtsbehörde	assumere ➤ hier: haben	scolare ➤ abgießen	il brodo ➤ Brühe
emanare ➤ herausgeben	il frate ➤ Mönch, Bruder	far saltare ➤ andünsten, kurz anbraten	tritare ➤ hacken
il diffondersi ➤ Verbreitung	allungato ➤ länglich		terminato ➤ hier: nach
abbandonare ➤ verschwinden aus	a tutto gusto ➤ superlecker		lasciare mantecare ➤ verrühren und ziehen lassen
	duttile ➤ vielseitig, flexibel		



Torta salata di agretti, pancetta e groviera

Ingredienti

300 g di panna
200 g di agretti
100 g di pancetta
100 g di groviera
4 uova
1 rotolo di pasta brisé
sale
pepe
olio extravergine di oliva

Sbattete le uova con la panna, unite il sale e mettete da parte. Lavate gli agretti, eliminate le radici e rosolateli in padella per qualche minuto con un cucchiaino di olio. Aggiungete dell'acqua, se serve. Rosolate la pancetta finché non diventa croccante. Tagliate il formaggio in piccoli pezzi. Foderate una tortiera con la pasta brisé. Bucherellate il fondo con una forchetta, versate la pancetta, gli agretti e infine le uova e la panna. Infornate a 180°C per circa 30 minuti.



la torta salata ➤ Tarte, herzhafter Kuchen

la pancetta ➤ Bauchspeck

la groviera ➤ Gruyère

la pasta brisé ➤ Mürbeteig

sbattere ➤ verquirlen

unire ➤ hinzugeben

eliminare ➤ entfernen

rosolare ➤ anbraten

foderare ➤ auslegen

bucherellare ➤ einstechen

il fondo ➤ Boden

infornare ➤ backen

da contorno alle uova strapazzate, in camicia o fritte, oppure rendere una frittata particolarmente gustosa. Sono ideali anche per le **torte salate**. Provate quella con agretti, pancetta e groviera (vedi ricetta a pag. 60), oppure agretti e formaggio a pasta molle, tipo crescenza o stracchino. Si abbinano benissimo anche **con il pesce**. Con un po' di burro danno un tocco in più a filetti di sogliola o di orata. Sono perfetti uniti a un po' di maionese, salsa olandese, tartara o con yogurt e aneto, per accompagnare il salmone, anche affumicato.

Un'attenta pulizia

Se vi è venuta voglia di cucinare gli agretti, prendetevi del tempo, perché non sono veloci da pulire e vanno lavati bene per eliminare ogni residuo di terra. Non temete: la fatica sarà ricompensata dalla bontà di questa verdura. Iniziate tagliando le radici, la parte di colore scuro. Poi eliminate le foglie che tendono al giallo e passate gli agretti sotto l'acqua corrente. Se vi sembrano particolarmente sporchi di terra, lasciateli a bagno in una ciotola e poi risciacquateli, sempre sotto l'acqua corrente.

A questo punto i vostri agretti sono pronti per essere cucinati. Che tipo di cottura scegliere per valorizzarne al meglio il sapore? Il metodo migliore sembra essere la **cottura al vapore**. Per esaltarli ulteriormente, conditeli solo con olio extravergine e un po' di succo di limone. Chiaramente gli agretti si possono anche bollire; o meglio,

sbollentare per pochi minuti. Una volta scolati, ricordatevi di metterli in acqua e ghiaccio per mantenere il colore verde vivo e bloccare la cottura. Oppure li si può semplicemente **far appassire in padella**, dopo aver fatto soffriggere l'olio con un po' di aglio o dello scalogno. Non dimenticate di aggiungere dell'acqua, se vi sembra il caso. Gli agretti non sono solo buoni da mangiare, ma fanno anche bene alla salute, perché sono ricchi di sali minerali e di proprietà depurative. Contribuiscono inoltre a ridurre i livelli di colesterolo e trigliceridi, hanno notevoli proprietà depurative e stimolano la diuresi.



A sinistra: orecchiette con agretti e pangrattato. **Dall'alto:** insalata di agretti, tonno e olive; frittata agli agretti.



le uova (pl.) strapazzate/ in camicia/fritte ➤ Rührei, pochierte Eier, Spiegeleier la pancetta ➤ Bauchspeck il/la groviera ➤ Gruyère a pasta molle ➤ Weich- abbinarsi ➤ passen il tocco ➤ Hauch, Etwas	la sogliola ➤ Seezunge l'orata ➤ Dorade l'aneto ➤ Dill il salmone ➤ Lachs affumicato ➤ geräuchert eliminare ➤ entfernen la fatica ➤ Mühe ricompensare ➤ belohnen	lasciare a bagno ➤ einweichen valorizzare ➤ zur Geltung bringen la cottura al vapore ➤ Dampfgaren esaltare ➤ hervorheben bloccare ➤ stoppen appassire ➤ anbraten	i sali (pl.) minerali ➤ Mineralsalze la proprietà ➤ Eigenschaft, Wirkung depurativo ➤ reinigend contribuire ➤ beitragen il livello ➤ Spiegel, Niveau il colesterolo ➤ Cholesterin la diuresi ➤ Harnausscheidung
--	--	--	---



LA VOCE DEI LETTORI

Alla ricerca del vero risotto italiano

TESTO E FOTO HARTMUT OSTERBURG

MEDIO

Sono un "italofilo" e, come tale, sono anche un grande "tifoso" del risotto italiano. Non mi riferisco a un risotto qualunque, fatto senza passione, ma al risotto delicato che ho assaggiato in alcuni ristoranti italiani e di cui sono sempre alla ricerca. Quest'anno, durante un viaggio culturale nel Lazio, ho avuto fortuna: in un ristorante sul lungomare di Sperlonga ho ordinato un risotto e mi è stata servita un'opera d'arte per gli occhi, ma soprattutto per il palato. Il risotto era stato arricchito con molti frutti di mare squisiti e il suo sapore esaltato da tante erbette deliziose. Veramente una delicatezza unica! (vedi foto a sinistra). In Germania molto raramente si riesce a mangiare un piatto del genere. È un fenomeno mondiale: un piatto tipico preparato al di fuori della madrepatria



normalmente viene cucinato in un modo diversito, per andare incontro ai gusti della clientela.

Qualche settimana dopo Sperlonga, ho avuto l'occasione di mangiare in un ristorante italiano a Königstein, un ristorante di alta qualità. Anche lì ho ordinato un risotto e, con mio grande stupore, ho ricevuto un'opera d'arte molto simile a quella assaggiata a Sperlonga. Anche questa era stata cucinata con il cuore da un cuoco italiano (vedi foto a destra).

Insomma, la lunga ricerca di un risotto eccellente mi ha ricompensato due volte in breve tempo!

Si potrebbe supporre che i due cuochi, quello di Sperlonga e quello di Königstein, siano fratelli e abbiano la stessa anima italiana!



LA VOSTRA POSTA

Ho voglia di rivedere Roma!

Liebe Redaktion,
es war pures Vergnügen, den Leitartikel in adesso 3/2026 zu lesen. Nahezu alle sechzehn Einblicke waren mir völlig neu. Ein ganz herzliches Dankeschön an die beiden Autorinnen, die über ein unglaubliches Wissen über die Geschichte und Geschichten der Ewigen Stadt zu verfügen scheinen. Pfiffig niedergeschrieben, und mit höchster Aufmerksamkeit verschlungen. Am liebsten würde ich noch heute losfahren, um all diese Orte aufzuspüren.

Grazie mille,
Carl-Friedrich Burkert

Gentile signor Burkert,
grazie mille a Lei per l'entusiasmo e l'apprezzamento! Le storie sorprendenti di Roma sono, naturalmente, ben più di 16. Ve ne racconteremo presto altre! Intanto a pagina 8 di questo numero potete leggere una curiosa novità legata alla basilica di San Pietro in Vaticano. Un cordiale saluto da parte della redazione

ERRATA CORRIGE

In ADESSO 3/2026, a pagina 39, nell'elenco di parole è indicato: 5. metronomo. La parola corretta è diapason.

il tifoso ➤ Fan, Anhänger

qualunque ➤ beliebig

la ricerca ➤ Suche

il lungomare ➤ Strandpromenade

l'opera d'arte ➤ Kunstwerk

il palato ➤ Gaumen

arricchire ➤ verfeinern

il sapore ➤ Geschmack

esaltare ➤ zur Geltung bringen

l'erbetta ➤ Kräuter

la madrepatria ➤ Heimatland

diversito ➤ anders

la clientela ➤ Kundschaft

lo stupore ➤ Erstaunen

ricompensare ➤ belohnen

supporre ➤ annehmen

l'anima ➤ Seele

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI ISABELLA BERNARDIN

DA PAGINA
55

ADESSO AL CINEMA PALAZZINA LAF

FACILE *Palazzina Laf* è il titolo del primo film che l'attore [Schauspieler] Michele Riondino (Taranto, 1979) ha girato [girare: drehen] come regista [Regisseur]. Racconta una storia vera: un caso [Fall] di mobbing collettivo nel complesso siderurgico [Stahlwerk] più grande d'Europa, l'Ilva, che oggi si chiama Acciaierie d'Italia. Nel film Riondino interpreta il ruolo del protagonista. L'operaio [Arbeiter] Caterino Lamanina è un uomo semplice, che accetta di aiutare i dirigenti [Management] dello stabilimento [Werk] a trovare i lavoratori "scomodi" [unbequem]. In cambio [im Gegenzug], chiede il trasferimento [Versetzung] nella Palazzina Laf, proprio il luogo dove finiscono le vittime [Opfer] di mobbing. Lì nessuno lavora e per Caterino è un paradiso. Scoprirà ben presto [bald] che invece è un vero inferno [Hölle].



Il servizio militare in Italia è stato sospeso nel 2005. Tornerà obbligatorio?

DA PAGINA
20

L'Italia in diretta La leva militare

FACILE L'Italia ha sospeso il servizio di leva nel 2005. La Germania nel 2011. Dopo il crollo del Muro di Berlino, la guerra fredda è finita. Perché sostenere i costi di eserciti giganteschi? Da allora l'arruolamento è volontario e le forze armate sono formate da professionisti. Negli ultimi tempi, però, la situazione è cambiata. I governi hanno deciso di spendere di più per la Difesa e di aumentare il numero di soldati. Il ministro della Difesa italiano, Guido

Crosetto, ha parlato di 10.000 soldati in più, per il momento. In futuro il governo vuole arrivare a 30-45.000 uomini (e donne) in più. Sarà possibile trovare tante persone disponibili ad arruolarsi volontariamente o sarà necessario tornare alla leva obbligatoria? Non si sa. La discussione è accesa e i giovani, in Germania e in Italia, manifestano per dire di no. Il 70% degli adolescenti italiani ha dichiarato di essere contro la leva obbligatoria.

la leva militare ➤ Wehrdienst

sospendere ➤ aussetzen

il servizio di leva ➤ Grundwehrdienst

l'esercito ➤ Heer

l'arruolamento ➤ Einziehung zum Wehrdienst

volontario ➤ freiwillig

il/la professionista ➤ hier: Berufssoldat, -in

il governo ➤ Regierung

aumentare ➤ erhöhen

obbligatorio ➤ verpflichtend, -pflicht

acceso ➤ hitzig

manifestare ➤ demonstrieren

l'adolescente ➤ Jugendliche

LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
ELBA E ARCIPELAGO TOSCANO.

1 Il nuovo font che celebra i 400 anni della basilica di San Pietro si chiama:

- a. Raffaellus
- b. Michelangelus
- c. Leonardus

→ vedi **ADESSO dall'Italia**, pag. 8

2 Via Po, a Torino, ha ispirato il pittore:

- a. Giorgio De Chirico
- b. Giovanni Fattori
- c. Renato Guttuso

→ vedi **Una strada, una storia**, pag. 26

3 I wafer Napolitaner devono il loro nome alle:

- a. mandorle napoletane
- b. nocciole napoletane
- c. noci napoletane

→ vedi **Cose**, pag. 36

4 Nelle Marche si trovano i Monti:

- a. Sibillanti
- b. Sibollenti
- c. Sibillini

→ vedi **Viaggi**, pag. 12

5 La frase sbagliata è...

- a. Ieri sera ho visto la Franca.
- b. Il Sant'Ambrogio è il patrono di Milano.
- c. Ho invitato i Giunti a cena.

→ vedi **Un minuto di italiano**, pag. 43

6 Incontri un amico e ti lamenti del freddo:

- a. Fa un freddo afa!
- b. Fa un freddo mondo!
- c. Fa un freddo cane!

→ vedi **Dialogando**, pag. 46

Soluzioni del test ADESSO 3/2026:

1. b; 2. a; 3. b; 4. c; 5. a; 6. b.

Rispondi correttamente alle domande del test e partecipa all'estrazione del libro in palio.

Vai alla pagina www.adesso-online.de/gewinnspiele o spedisci una cartolina, entro il 17 aprile, a:
ZEIT SPRACHEN, ADESSO - TEST
5/2026, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



IMPRESSUM

Chefredakteurin

Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur

Salvatore Viola

Redaktion

Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari (Online),
Elia Giuratrabocchetti, Giovanna Iacono,
Isadora Mancusi, Salvatore Viola

Bildredaktion

Isadora Mancusi

Gestaltung

Velvet Firenze

Redaktionelle Mitarbeit

Andrea Balzer (frei), Monica Guerra
(frei), Ines Holzmüller (frei), Dorothea
Schmuck (frei)

Autoren

Renata Beltrami, Anna Bordoni, Michael
Braun, Maria Cristina Castellucci, Marina
Collaci, Anna Mandelli, Daniela Mangione,
Sara Milletti, Marco Montemarano, Stefano
Vastano, Silvia Ziche

Unternehmen

ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN

Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer

Ulrich Sommer

Head of Marketing

Andrea Claviez

Vertriebsleiterin

Sarah Reinbacher / DIE ZEIT

Head of Digital Products

Tobias Rieger

Leiter Herstellung und

Digitales Publishing

Thorsten Mansch

Anzeigenverkauf und Disposition

Sandra Lazzari
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
sandra.lazzari@zeit-sprachen.de
Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Informationen: unternehmen.zeit-sprachen.
de/fuer-werbekunden

Werbevermarktung

iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.

Infos hierzu unter: unternehmen.zeit-
sprachen.de/mediadaten

Litho

Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck

Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Vertrieb Einzelverkauf

DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co. KG

Vertrieb Abonnement

DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH

ISSN 0947-2096

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Kontaktadresse nach

EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

Leserservice

Fragen zum Abonnement und zu Einzelbestellungen

Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden unter: <https://kundenportal.zeit-sprachen.de>. Dort finden
Sie auch Kontaktmöglichkeiten zu
unserem Kundenservice.

Bestellungen

Abonnements und Einzelausgaben
können Sie über shop.zeit-sprachen.de oder die Telefonnummer
+49(0)89/12140710 bestellen.

KONDITIONEN

Abonnementpreis pro Ausgabe ab Ausgabe 14/2025 (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland: 9,99 €, Österreich:
9,99 €, Schweiz: 13.99 CHF (jeweils
inkl. MwSt. und Versandkosten).

Schüler, Auszubildende und Studie-
rende erhalten gegen Nachweis 30%
Rabatt auf den Abo-Preis.

Alle anderen Länder: 9,99 € (zzgl.
Versandkosten). Details dazu finden
Sie auf shop.zeit-sprachen.de.

Preis Digital Upgrade

Das Digital-Upgrade enthält eMa-
gazine, Audiotrainer und Übungsheft.
Abonnenten der Print-Ausgabe
können es unter adesso-online.de/digital-upgrade bestellen und er-
halten 50% Preisvorteil. Deutschland:
5,00 € Österreich 5,00 €, Schweiz
5,00 CHF

Preis Audiotrainer und Übungsheft

ADESSO-Abonnenten können den
Audiotrainer und das Übungsheft
zum Vorzugspreis bestellen unter
adesso-online.de/plus. Der Audio-
trainer im CD-Format kostet für
Abonnenten 9,99 € statt 14,50 €, das
Übungsheft 4,99 € statt 5,50 €.

Mitarbeiter-Abos, Lizenzen, Kooperationen

Möchten Sie Ihren Mitarbeitenden
unsere Medien vergünstigt zur Ver-
fügung stellen? Möchten Sie Inhalte
lizenzieren oder haben Sie Interesse
an einer Kooperation?
Sie erreichen uns per Mail unter
b2b@zeit-sprachen.de.

Service für Lehrende

www.zeit-sprachen.de/unterricht

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen

Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt, ZEIT SPRACHEN
App

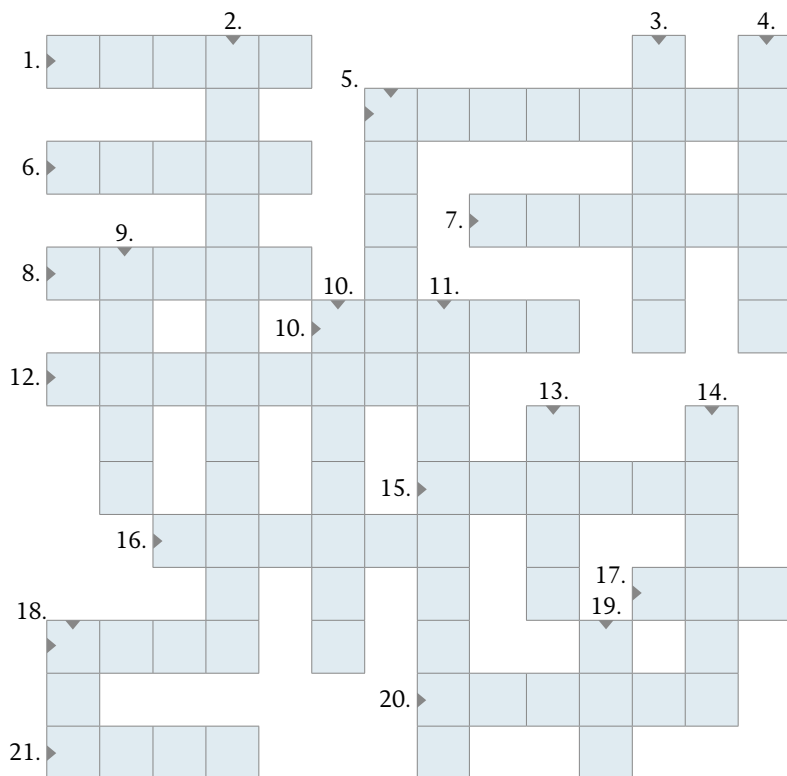
© 2026 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucerius GmbH & Co. KG.

Fragen zu Themen im Heft

Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

CRUCIVERBA



Verticali:

3. Una persona con una malattia è una persona...
4. Il contrario di *massimo*.
11. Noi ..., voi tornerete, loro torneranno
13. La traduzione italiana di *Spion*.
14. Noi diremo, voi ..., loro diranno.
18. Il contrario di *sempre*.
19. Giove, Apollo e Giunone erano ... dell'antica Roma.



Orizzontali:

1. Per arrivare in Italia si supera il ... del Brennero.
5. Io compravo, tu ..., lui comprava.
7. Gli abitanti di Roma.
10. Il participio passato di *cuocere*.
12. Noi dovevamo, voi dovevate, loro...
15. I figli di mio fratello sono i miei...
16. Ieri ho imparato dieci nuove ... in italiano.
17. Quattro, cinque, ...
21. Il giorno prima di oggi.



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Sono più alto senza la testa.

Soluzione: il cuscino [Kissen].

Soluzioni 3/2026



DI SILVIA ZICHE

MEDIO



la richiesta - Bitte, Anliegen

facile facile - ganz einfach

il taglio - (Haar)Schnitt

primaverile - Frühlings-

rimettere

in sintonia - wieder in Einklang bringen



L'INTERVISTA

Wie bringt man einer KI eine Sprache bei?
Sprachingenieurin
Chiara Rubagotti
erklärt es uns, denn sie
hat **Alexa** Italienisch
beigebracht.

L'ITALIA A TAVOLA

**Vegane italienische
Küche?** Aber sicher!
Traditionen, Adressen,
Rezepte und Tipps,
um das „grüne“ Italien
zu genießen



DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.6

IM HANDEL
AB 24. APRIL

VIAGGI

Bari, in Apulien, ist eine
Hafenstadt voller Gegen-
sätze und großer Poesie.
Um sie zu entdecken,
folgen wir den Spuren der
Romane des Schriftstellers
Gianrico Carofiglio.

STILE LIBERO

Die **Italienische
Republik** wird **80 Jahre
alt!** Eine Reise durch
die Geschichte Italiens
mit einem Blick auf die
Herausforderungen der
Zukunft

**Neuer Kurs
zum Vorteils-
preis!**

**4 Wochen
für 1 Euro**

HANNAH ARENDT

Philosophie für die Gegenwart

Arendt denkt dort, wo einfache Erklärungen enden und wirkliche Einsichten beginnen. Ihr Werk verbindet gelebte Erfahrung mit präziser politischer Analyse und bleibt offen für Selbstkritik und Revision: ein Denken gegen sich selbst, wenn es nötig ist. Wer sich mit Arendt beschäftigt, gewinnt ein belastbares Koordinatensystem für die Gegenwart und eine geschärfte Urteilskraft jenseits von Parolen.

In der **neuen ZEIT Akademie Kursreihe »Philosophie für die Gegenwart«** erleben Sie Hannah Arendt und weitere prägende Stimmen der Philosophie, die unser Verständnis von Welt, Gesellschaft und Verantwortung entscheidend geprägt haben. Freuen Sie sich auf ein exklusives Gespräch zwischen dem Philosophen Dr. Wolfram Eilenberger und dem renommierten Arendt-Biografen Prof. Dr. Thomas Meyer – ein Highlight des Kurses, der Arendts Denken lebendig werden lässt.

Streamen Sie jetzt den Auftakt **»Hannah Arendt«**
4 Wochen für nur 1€ statt 24,99€!

www.zeitakademie.de/arendt

